IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 170 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 22 GIUGNO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni generali in Austria

I risultati di Vienna.

(S) **Vienna**, 21. — Nei 22 ballottaggi di ieri furono eletti 11 socialisti, 9 liberali e 2 cristiano sociali. I cristiano sociali sociali perdono complessivamente a Vienna 16 seggi; tra i caduti vi sono tutti i capi del partito, deputati Paul Mattai. Weiskirchner, Bielohlawel Wittek. Neumayer Hierhammer, Grossmann, Stuck, Principe di Liechtenstein. Il partito, che dominava Vienna dalle elezioni del 1891 in poi è completamente schiacciato.

Ecco la rappresentanza nuova di Vienna messa in confronto con quella passata.

	1907		diff.
Cristi. soc.	20	4	— 16
Liberali	3	10	+ 7
Socialisti	10	19	+ 9

(S) **Vienna**, 21. — Su 516 seggi componenti la Camera dei deputati, vi sono 447 eletti definitivamente, che sono così suddivisi:

Unione tedesca 104, di fronte a 79, quali erano nella precedente legislatura; socialisti 79 (fra cui 24 socialisti cechi autonomi) di fronte ad 87; cristiano sociali 76 di fronte a 96; Unione ceca 82 di fronte ad 84; ritorni ministeriali 5 di fronte a 96; ruteni 3 di fronte a 5; panger manisti 4 di fronte a 3; un sionista di fronte a 3, non iscritti a nessun partito 6 di fronte a 4.

Non sono ancora completi i risultati dei seguenti partiti: ruteni finora eletti, 13; polacchi 32; sloveni 25; ruteni di appartenenza 3.

Mancano 69 risultati.

(S) **Vienna**, 21. — Dal risultato generale delle elezioni al Reichsrat appare sconfitto il partito cristiano sociale che perde 19 mandati e indebolito il partito socialista che perde otto mandati. L'Unione nazionale tedesca esce dalle elezioni rafforzata, guadagnando 28 mandati. Essa costituirà nella nuova Camera il partito più forte, contando 105 deputati.

L'indebolimento del gruppo socialista che vota sempre per principio contro il Governo, favorirà la formazione della nuova maggioranza.

I gruppi nazionali cechisti, italiani e sloveni non hanno subito mutazioni notevoli. Gli czechi clericali hanno perso dieci mandati.

Si ignora ancora quali siano i risultati per il gruppo polacco.

La Stampa di Vienna.

(S) **Vienna**, 21. I giornali liberali *Neue Freie Presse*, *Neue Wiener Tagblatt*, *Zeit* e l'*Arbeiter Zeitung* esprimono la loro soddisfazione per la disfatta del partito cristiano sociale e per la vittoria delle idee di libertà e di progresso.

La *Neue Freie Presse* dice che la politica cittadina e provinciale del partito cristiano sociali non è stata ieri stigmatizzata meno della loro politica di Stato. Vienna è stata riconquistata.

Il *Neues Wiener Tagblatt* attribuisce la disfatta del partito cristiano sociale alla indignazione della popolazione per il modo con cui sono stati trattati i suoi interessi ed ammonisce i nuovi eletti a rimanere alieni dalle imposizioni smodate e a non dimenticare i desideri del popolo.

Anche la *Zeit* dice, circa la caduta del cristiano sociali, che essa è nuova per gli annali della storia dei partiti parlamentari. L'operaio Lueger conosceva la sua vita e stata ieri infranta. Il partito cristiano sociale non esiste più per la politica austriaca. Agli abusi perpetrati per lunghi anni è toccata ora la fine meritata.

L'*Arbeiter Freiheitblatt* dice di sperare che i partiti destinati a formare la maggioranza cercheranno di risollevare l'operaio del Parlamento, la quale è possibile soltanto mediante il loro concentramento.

Il vero significato politico delle elezioni generali in Austria, quale risulta dal ballottaggi testè avvenuti, va tratto da Vienna e da Trieste.

Anche nelle altre grandi circoscrizioni dell'Impero, sono avvenuti cambiamenti, ma non tali da dare come i risultati di Vienna e di Trieste, una impronta speciale alla fisonomia della nuova Camera.

A Vienna la sconfitta dei cristiani-sociali è completa ed assoluta sotto il punto di vista delle cifre e delle persone.

Invece di 20 cristiano-sociali ne tornano 4, come rappresentanti della città di Vienna; e tra i caduti vi sono tutti indistintamente i capi del partito, dal Presidente della Camera al Ministro del commercio, dal sindaco di Vienna al Presidente della Dieta, dal capo ufficio del partito al Presidente della Deputazione provinciale.

Si dice, che il capo ufficiale, l'ex-Ministro Gessmann potrà forse tornare tra qualche settimana alla Camera perchè gli cederà il posto un deputato cristiano sociale di un collegio rurale: ma questo non basta a ristabilire il carattere del partito, che da ora in poi è ridotto ad essere un partito clericale agrario.

Nessuno può prevedere le ulteriori conseguenze della sconfitta. Con quale autorità potrà agire la maggioranza cristiano sociale nella dieta della Bassa Austria e nel Consiglio comunale di Vienna sapendo di non avere più la fiducia dagli elettori?

Il solo annunzio, benchè non ancora confermato, delle dimissioni del Ministro Weiskirchner, è un indizio del mutato ambiente.

Dal punto di vista italiano la sconfitta del partito cristiano-sociale può essere salutata con soddisfazione, perchè certamente aveva i suoi inconvenienti per i rapporti tra i due paesi alleati il predominio a Vienna di un partito italofobo.

Ne è prova eloquente il breve manifesto del Comitato per l'amicizia austro-italiana affisso lunedì a Vienna e firmato, tra gli altri, dalla baronessa di Suttner, l'instancabile propagandista per la pace. Il manifesto così si esprime:

« Concittadini!

« Nessuno dei nostri amici può dare mercedi il suo voto ai clericali, i nemici, più pericolosi della nostra amicizia coi popolo liberale italiano. Vi ricordiamo gli intrighi gesuitici contro l'Università italiana, intrighi, che in Italia causarono tanta giustificata irritazione. Vi ricordiamo il discorso del vice sindaco Potzer contro lo Stato italiano, vi ricordiamo, che l'ave. Pattai fu l'unico presidente parlamentare in Europa, che osò impedire gli auguri del Parlamento alla Camera italiana in occasione del Cinquantenario. Chi vuole un'amicizia austro-italiana, non disturbata da intrighi gesuitici, voti domani contro i clericali. »

Questo manifesto non potrebbe essere più esplicito e chiaro e gli elettori viennesi vi hanno corrisposto con entusiasmo e non soltanto, come si temeva, a favore dei socialisti, ma anche dei liberali, che hanno nella nuova Camera dieci collegi viennesi invece di tre. Evidentemente perchè il risultato ci pare grandemente favorevole per i rapporti austro-italiani.

A Trieste sono riusciti complessivamente due italiani liberali, invece di uno e due socialisti invece di tre. Questi due socialisti però devono il loro successo a voti sloveni, ciò che non può veramente rendere orgogliosi gli on. Pittoni e Oliva di nazionalità italiana anch'essi.

Del risultato complessivo e delle sue conseguenze politiche per il Gabinetto Bienerth potranno parlare quando si conosceranno tutti i risultati.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Parigi**, 21. — E' giunto il generale Porfirio Diaz, ex presidente del Messico.

(S) **Costantinopoli**, 21. — L'*Ikdam* si dice informato che a Scutari vennero formati due reggimenti ci artiglieria da campagna.

Porfirio Diaz a Parigi.

(S) **Parigi**, 21. — Per l'arrivo del generale Porfirio Diaz, ex presidente della Repubblica del Messico, si trovavano alla stazione di Saint Lazzaro gran numero di personalità della colonia messicana e tutto il personale della Legazione del Messico.

Alla sua discesa dal vagone, il generale Diaz è stato ossequiato dal sig. De Fouquière, vice direttore del protocollo, che rappresentava il Ministro degli esteri.

Un mazzo di fiori offerto dalle signore della colonia messicana è stato presentato all'ex-presidente della repubblica.

Il generale si è recato in casa del suo amico Eustachio Escandoun dove resterà durante il suo soggiorno a Parigi.

Austria e Bulgaria

(S) **Sofia**, 21. — Consegnando le sue lettere credenziali il nuovo Ministro di Austria-Ungheria, Tarnowsky, ha fatto rilevare i sentimenti di perfetta amicizia di Francesco Giuseppe per il Re Ferdinando e l'amicizia della Monarchia per la Bulgaria. La sua missione consisterà nel consolidare vieppiù le amichevoli relazioni fra i due paesi.

Il Re ha chiesto al Ministro di farsi interprete presso l'Imperatore della sua devozione, che è stato felice di esprimergli recentemente egli stesso. Il Re ha espresso la fiducia che la missione del Ministro contribuirà a consolidare le cordiali relazioni dei due Stati per gli interessi comuni.

Il Sultano in Macedonia.

(S) **Monastir**, 21. — Il Sultano è qui arrivato, salutato dalle salve delle artiglierie e ricevuto alla stazione dai deputati del *vilayet* di Monastir.

Il Sultano si è recato alla sua residenza. Oggi sarà fissato il programma delle udienze.

E' atteso oggi Niazi Bey.

La proclamazione della costituzione verrà ripetuta a Monastir, alla presenza del Sultano.

(S) **Monastir**, 21. Tutti gli ufficiali delle scuole e le delegazioni delle varie città di Vilayet hanno sfilato oggi dinanzi al Konak ove alloggia il Sultano.

Stasera una fiaccolata organizzata dalla guarnigione, dopo aver percorso le vie della città, fra le acclamazioni della folla ha sfilato innanzi al Konak. Il Sultano in seguito alle insistenti acclamazioni si è affacciato ripetute volte al balcone.

Un brindisi dell'Imperatore Guglielmo.

(S) **Brunsbuettelkoog**, 21. — In un pranzo che ha avuto luogo in occasione della regata Unterelb, l'Imperatore ha pronunciato un brindisi alla città di Amburgo ed alla sua navigazione, ed ha detto:

Per lo sviluppo che ha preso la nostra patria, fu necessario il martello di Dio che forgiò l'acciaio ed la forza tedesca.

L'Imperatore si è compiaciuto di poter favorire Amburgo e la Navigazione tedesca col mantenimento della pace. Ciò che voleva la lega anseatica non poteva raggiungersi se non dopo che dinanzi al commercio e alla navigazione fu posta la difesa del nuovo Impero e particolarmente la ben rispettata flotta tedesca.

DA PARIGI

Nostro Telegramma e di notte

PARIGI, 22. ore 0,20. — Secondo una informazione del *Temps* gli Albanesi rivoluzionari avrebbero indirizzato alle Potenze un memoriale per interessarle ad ottenere la cessazione delle misure oppressive cui ora son fatti segno e il libero esercizio dei loro diritti quali sudditi dell'Impero ottomano. Incaricato di trasmettere il Memoriale ai diversi Gabinetti sarebbe il Governo inglese.

D'altra parte un telegramma da Costantinopoli allo stesso giornale dice che una certa inquietudine si viene manifestando nei circoli ufficiali turchi relativamente alla scarsa influenza che il viaggio del Sultano e l'annistia avrebbero avuto finora sugli spiriti ribelli degli Albanesi. La speranza in una prossima fine del movimento rivoluzionario diverrebbe problematica di fronte agli attacchi sempre rinnovati dei Malissori contro le truppe turche. Il telegramma aggiunge che la Porta conta sull'intervento delle Potenze per persuadere il Montenegro a non favorire più oltre gl'insorti Malissori.

Ma qui si osserva in proposito che l'opera conciliante spiegata dal Montenegro al riguardo dei Malissori non è messa in dubbio dalle Potenze.

Una delegazione degli operai ed impiegati ferroviari è stata ricevuta oggi dal Ministro dei L.L. P.P al quale espose i voti della classe perchè presenti d'urgenza un progetto di legge per la reintegrazione dei ferrovieri licenziati dopo l'ultimo sciopero.

Il Ministro rispose che terrà conto della raccomandazione.

Aggiunse che il Ministero si occupa attivamente di migliorare, nei limiti del possibile, e, salve le esigenze della disciplina, le condizioni dei ferrovieri.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

II - Parlamenti bili

(S) **Londra** 21 — I capi unionisti della Camera dei Comuni e della Camera dei Lordi hanno approvato il seguente piano di campagna:

La maggioranza conservatrice della Camera dei Lordi voterà gli emendamenti del *Parlamento Bill* che tolgono dal *bill tutti* i cambiamenti di carattere costituzionale, come l'*home rule*. Naturalmente la Camera dei Comuni respingerà questi emendamenti ma la Camera dei Lordi resterà inflessibile, in modo che Asquith sarà costretto a prendere la sua decisione circa la creazione di nuovi Pari, per modificare la composizione antiliberale della Camera dei Lordi.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. (*Senato*). Si approva il bilancio dell'Agricoltura, e si comincia la discussione del bilancio della marina.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**. 21. — L'assemblea costituente ha eletto presidente Anselmo Braamcamp, che ha ottenuto al secondo scrutinio 64 voti su 125 votanti.

(S) **Lisbona**. 21. La prima seduta dell'Assemblea Costituente è durata otto ore.

Si è data lettura del Messaggio col quale il Governo dopo commendate lungamente tutte le misure prese, rimette all'assemblea il mandato del governo provvisorio spiegando che non ha presentato un progetto di costituzione per non menomare la sovranità dell'Assemblea.

Si è proceduto quindi alla votazione per l'elezione del Presidente.

Si è dovuta fare l'elezione due volte non avendo al primo scrutinio alcun candidato ottenuto il numero sufficiente di voti (Si comincia bene!).

Hanno preso parte alla votazione 190 Deputati Braancamp ha ottenuto 69 voti; Leau 29; Arriaga 26; Magalhaes Lima ed altri Deputati hanno ottenuto pure alcuni voti.

Al secondo scrutinio è stato eletto Presidente Braancamp.

Dopo l'elezione del Presidente la seduta è stata tolta e rinviata a domani.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 21. (*Camera*). Si discutono le dichiarazioni ministeriali.

La discussione provoca violenti incidenti.

Hubin (socialista) che si trova alla tribuna, si slancia coi pugni tesi verso *Daens*, democristiano-cristiano, al quale le sinistre rimproverava i suoi attacchi in fiammingo.

Intervengono gli uscieri.

Poco dopo i deputati di sinistra si precipitano verso un deputato di destra che i suoi amici debbono proteggere.

In seguito al tumulto il presidente sospende la seduta.

Le feste per l'incoronazione di Re Giorgio

I Duchi d'Aosta a Londra.

(S) **Londra**, 21. — L'Ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali ha offerto una colazione di 25 coperti in onore del duca e della Duchessa d'Aosta.

Vi assistevano il personale dell'Ambasciata e del Consolato e gli ufficiali della *San Marco*. La sala e la tavola erano magnificamente decorate.

Alle 3 i Duchi d'Aosta ricevono all'Ambasciata la rappresentanze della colonia italiana, della Società di beneficenza, operaie, dei reduci e dell'Ospedale italiano.

I Sovrani acclamati - L'aspetto di Londra

(S) **Londra** 21. Durante tutta la giornata la città ha presentato una grandissima animazione. Dappertutto nelle vie dove deve passare il corteo reale numerosi operai hanno lavorato febbrilmente alla costruzione di palchi e alla decorazione delle facciate delle case.

La popolazione ha affluito su tutti i punti della città. Nel centro le vie sono ingombre di folla che circola lentamente e si avanza con grande difficoltà nelle vicinanze della Abbazia di Westminster.

L'Abbazia e i dintorni sono narcotti da enormi impalcature. Emerge soltanto la grande torre del palazzo del Parlamento. Lungo tutte le vie che conducono al White Hall sono stati eretti dei palchi

La colonna della folla era diventata stasera così considerevole da destare preoccupazioni per l'immenso aggloeramnante che si avrà domani mattina sebbene la polizia abbia preso speciali misure per prevenire disgrazie o facilitare la circolazione della massa dei curiosi.

Le bandiere, le decorazioni, le ghirlande sono già a posto. Stasera si sono sperimentate molte illuminazioni di negozi o di facciate di case e si prevedche le illuminazioni riusciranno domani superbe.

Per il grande numero di vetture e automobili, la circolazione è quasi interrotta nelle vicinanze di *Buckingham Palace*.

Una folla numerosa stazione davanti al palazzo per salutare i Sovrani e i Principi esteri.

Il Re e la Regina, accompagnati dai due figli, hanno assistito al Concorso Ippico.

I Sovrani e i Principi sono stati vivamente acclamati lungo il percorso.

La folla fra vivo entusiasmo ha cantato il *God Save the King*.

I rappresentanti delle Colonie.

(S) **Londra**, 21. Il Re e la Regina hanno ricevuto stamane al Buckingham Palace i primi Ministri delle Colonie e i rappresentanti delle Colonie venuti per assistere alle feste dell'incoronazione del Re.

Il Duca di Connaught offrì loro stasera un pranzo al Palazzo di Saint James.

Domani uscirà l'ottavo ed ultimo articolo sulla Incoronazione dei Sovrani d'Inghilterra, col titolo:

CHE COSA SIGNIFICA
L'INCORONAZIONE PER LE COLONIE

Ne è autore il signor

Sir Charles Bruce, G. C. M. G.

(già luog. governatore della Guiana inglese, governatore di Mauritius etc).

Avvertiamo per ogni effetto di legge che il Pop. Rom. ha acquistato dall'Editore inglese il diritto di esclusività per l'Italia di queste pubblicazioni ufficiali.

Conferenza imperiale di Londra

(*V. Pop. Rom. del 28-30-31 maggio 10 e 20 corr.*).

I lettori ricorderanno che in una delle prime sedute fu rinviata la discussione della proposta fatta dal Primo Ministro della N. Zelanda, Sir J. Word, per la riforma dell'ufficio coloniale, essendosi il Ministro delle colonie riservato di presentare un memorandum su ciò, aggiungendovi la proposta di una commissione permanente per mantenere la continuità fra l'una e l'altra Conferenza imperiale.

Il memorandum fu infatti presentato in una delle ultime sedute, ma non ebbe maggiore fortuna della proposta di Sir J. Ward.

La Commissione sarebbe stata permanente e ne avrebbero fatto parte, oltre a vari membri del Governo imperiale, gli altri commissari dei vari Domini.

Nonostante il valore semplicemente consultivo dei deliberati di detta commissione, la proposta fu combattuta dai rappresentanti del Sud Africa e del Canadà ed il Governo la ritirò.

Le causa dell'*insuccesso* si deve riscontrare nella contrarietà di alcuni governi autonomi a costituire un ente intermediario di consiglieri fra essi ed il governo imperiale, non responsabile direttamente nè verso questo, nè verso i singoi governi.

L'essenza della conferenza imperiale - disse il generale Botha (Sud-Africa) era la presenza di membri della stessa qualità e responsabilità. Sir Wilpid Saurier (Canadà) aggiunse che avrebbe veduto con apprensione l'increnza d'un corpo qualsiasi fra governo imperiale e governo dei Dominii, perchè dove c'era cooperazione doveva esservi azione dei ministri responsabi i.

Così anche in questo punto non pare che la Conferenza abbia ottenuto un risultato soddisfacente nel senso di stringere maggiormente i vincoli fra governo centrale e Dominii; ma - come disse poco dopo un membro autorevole del governo, il Ministro della guerra, Lord Haldane in una riunione della Victoria League a Guildhall - bisogna distinguere la *sostanza* dalla *forma*. Il tempo impiegato dalla conferenza nel discutere le forme, ha condotte come può sembrare, sì un risultato quasi nullo; ma nella sostanza dell'unità imperiale è stato fatto un gran progresso. Il progresso, egli disse, si è ottenuto nelle questioni di maggiore entità: nella difesa e nei suoi rapporti con la politica estera. Esso fu ottenuto non con l'invenzione di alcun formale meccanismo, ma con la libera consultazione fra i primi Ministri dei vari Dominii del Re, veri rappresentanti della grande famiglia britannica.

Tale spiegazione non appagherà forse i membri della conferenza, i quali i premiere della N. Zelanda, dell'Australia che consideravano la proposta di Mr. Harcourt equivalente ad una specie di ponte fra una conferenza e l'altra, tale da evitare l'inconveniente deplorato di questioni di vitale importanza tuttora insoluto.

Il segretario delle colonie Mr. Harcourt assicurò che prima della ventura conferenza tutte le questioni decise sarebbero attuate, ma intanto si ritirò la proposta.

Sorte analoga ebbe l'altra proposta che ora pure rimasta sospesa della ricostituzione dell'Ufficio coloniale.

Invece fu accolta la seguente mozione del primo Ministro della N. Zelanda Sir. J. Ward; cavere nell'interesse comune che abbiano luogo visite di funzionari scelti dei servizi civili nelle varie colonie per acquistare una maggiore conoscenza reciproca, in connessione alle questioni interessanti i rispettivi governi.

***

Altra mozione discussa fu quella relativa alla cooperazione fra l'ufficio d'emigrazione di Londra ed i vari governi per avviare gli emigrati preferibilmente nelle colonie: ma in proposito già riferimmo nell'articolo Emigrazione inglese. Rammentiamo soltanto che la conclusione fu di lasciare le cose com'erano, nel senso che l'ufficio inglese avrebbe incoraggiato gli emigranti a preferire le colonie britanniche alle altre, senza però assumere una maggiore ingerenza nella cosa.

Quindi non si ammisero rappresentanti dei Dominii nell'anzidetto ufficio centrale.

Infine in questa istessa seduta fu approvata una mozione dello stesso premier Sir J. Ward invocante reciproci provvedimenti nelle diverse parti dell'Impero per impedire il fatto ora lamentato di molti individui che abbandonano la propria famiglia, trasferendosi da una colonia all'altra, senza che la legge dia mezzo di obbligarli al sostentamento della moglie e dei figli. La proposta fu accettata, facendosi però riserve per la difficoltà di applicare praticamente il principio.

***

Diremo in altro articolo delle deliberazioni prese nelle conferenze successive, fra cui fu quella importante circa le naturalizzazioni, le vie di comunicazione ed i trattati commerciali.

G. B.

Banche e Società

Società Ital. Zucchero Indigeno
Capit. L. 18.000.000 tutto versato

Ieri mattina nella sede della Società ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Società per deliberare sui risultati dell'esercizio industriale 1910-11.

Presiedeva l'on. Emilio Maraini, pres. della Società. Erano rappresentate 60442 azioni. Dopo le formalità legali, compiute per ministero del notaio cav. Bobbio fu data lettura della seguente

Relazione del Consiglio.

Signori Azionisti.

Abbiamo l'onore di presentarvi il bilancio della nostra Società chiuso al 31 marzo 1911.

L'ultima campagna saccarifera si è svolta in condizioni normali.

La raccolta delle barbabietole fu piuttosto abbondante e la qualità discreta, così che abbiamo potuto produrre tutto il quantitativo di zucchero necessario per far fronte alla richiesta della nostra clientela e la nostra Raffineria ha potuto estendere maggiormente le smercio dei suoi prodotti.

Nulla di speciale abbiamo da dirvi sull'andamento tecnico-industriale della nostra Società che è di nostra piena soddisfazione; dobbiamo invece ricordarvi un fatto notevole verificatosi nel corso del passato esercizio e che avrà rimarchevoli conseguenze per l'industria saccarifera italiana.

Intendiamo parlare della legge sul regime fiscale degli zuccheri votata dal Parlamento nel luglio 1910.

Per effetto di questa legge, verrà aumentata a partire dal 1° luglio p. v. la tassa di fabbricazione sullo zucchero in ragione di L. 1 all'anno ogni 100 Kg. fino a raggiungere un aumento complessivo di L. 6 per ogni quintale di zucchero (100 Kg).

Ora siccome tale aumento si applica soltanto alla tassa interna di fabbricazione, mentre resta inalterato il dazio di confine, il forte aggravio andrà esclusivamente a carico della produzione indigena.

Dove quindi essere fino da ora nostra cura di cercare di attenuare, per quanto possibile, la conseguenza di questo aggravio procurando di ridurre, ove ciò possa farsi, le spese di produzione. Questo sforzamo di raggiungere seguendo costantemente i progressi della tecnica, sostituendo gli impianti antiquati ed introducendo tutte quelle innovazioni che l'esperienza ci consiglia.

Così la nostra Raffineria di Bologna in diversi suoi riparti non corrisponderà più alle esigenze moderne perchè il relativo macchinario ora, per il lungo servizio, deteriorato e non in grado con quella economia prefezione che si può ottenere con un impianto moderno.

Abbiamo perciò creduto di sostituire questo macchinario vecchio con impianti nuovi perfezionati, mettendo così la Raffineria in condizioni di poter corrispondere a tutte le esigenze della nostra clientela.

Però tale ricostruzione per la messa fuori uso di molto macchinario, che ha perduto ogni valore, ci ha causato una spesa di lire duecentomila che vi proponiamo di dedurre dal saldo attivo risultante dal bilancio.

In questi ultimi anni molte grandi Società Industriali e Bancarie hanno destinato una parte degli utili alla creazione di un fondo di previdenza per il loro personale.

Il nostro Consiglio vi propone di fare altrettanto, destinando una somma di lire duecentomila ad un fondo speciale di Previdenza, fruttifero per gl'impiegati amministrativi e tecnici della Società lasciando al Consiglio di stabilire il migliore e più pratico mezzo di applicazione per raggiungere l'intento di questa misura di sociale provvidenza.

Il bilancio, dopo aver passato alla riserva ordinaria la somma di lire 188,766.09 e dedotti gli assegni statutari, presenta un saldo attivo di L. 3.051.215.20; fatta deduzione della spesa di L. 200.000 avuta per sostituzione di macchinario vecchio e fuori uso a Bologna e presenta un utile netto di L. 2.851.215.20 il quale, se approverete la nostra proposta per la creazione di un Fondo di previdenza per gli impiegati verrà ridotto a L. 2.651.215.20 che permetterebbero di ripartire al capitale sociale, come nel decorso anno, un dividendo di L. 22 per azione.x

Se le nostre conclusioni vi sembrano accettabili vorrete:

1° approvare il Bilancio e la Relazione del Consiglio;

2 Dedurre dal saldo attivo del bilancio la somma di L. 200.000 per controbilanciare il valore perduto di macchinario messo fuori uso nella Raffineria di Bologna e di ripartire il risultante Utile netto di L. 2.851.215.20 come segue:

L.	200.000.	per la creazione di un fondo speciale di Previdenza fruttifero, per gli Impiegati amministrativi e tecnici della Società, lasciando al Consiglio di stabilire il migliore e più pratico mezzo di applicazione per raggiungere l'intento di questa misura di provvidenza sociale.
»	2.840.000.	per dividendo da pagarsi al capitale sociale in ragione di L. 22 per azione, dal giorno sussguente all'Assemblea.
»	11.215.20	saldo residuo da riportarsi al nuovo esercizio.

3° Dare discarico al Consiglio del suo operato.

Roma, 21 *giugno* 1911.

Il Consiglio d'amministrazione.

Fu quindi data lettura della seguente

Relazione dei Sindaci.

Signori Azionisti,

Vi rendiamo conto dell'opera nostra di vigilanza che ci ha condotto a constatare anche quest'anno l'esemplare esattezza delle scritture sociali, alla quali corrispondono le cifre esposte nel bilancio che vi è presentato.

E' quindi senza esitazione che dopo averlo attentamente esaminato in tutte le sue partite e nei suoi allegati, lo raccomandiamo alla Vostra approvazione.

E crediamo vorrete pure approvare le proposte del vostro Consiglio circa la ripartizione degli utili e l'erogazione delle 200.000 lire che con moderno criterio di umanità esso intende devolvere a vantaggio dei suoi collaboratori.

***

Presa quindi cognizione dei documenti finanziari annessi alla Relazione l'assemblea unanima approvò il bilancio, chiuso al 31 marzo 1911, il dividendo in lire 22 per ogni azione sulla cedola 7 a datare dal 22 corrente.

Avendo poscia riconfermato i sette consiglieri uscenti di carica per compiuto quadriennio il Consiglio di amministrazione rimane così composto:

Presidente:	Marsini on. Emilio.	
Consiglieri:	Piaggio senatore Erasmo;	
»	Raffaeli senatore Urbano;	
»	Almerici m.se Ludovico;	
»	Muller Giuseppe;	
»	Bruzzone comm. Emilio;	
»	Bertarelli comm. Tommaso;	
»	Dellachà comm. Ambrogio	
»	De Castro comm. Osvaldo	
»	Roberto J. Roesti;	
»	Stoffel Giuseppe;	
»	Sciolla avv. Casimiro;	
»	Piaggio ing. Carlo;	
»	Pitscheider comm. Felice.	
	Collegio Sindacale.	
Effettivi:	Airoli cav. Luigi;	
»	Bigio cav. uff. Antonio;	
»	M.se Giorgio Capranica Del Grillo;	
»	Marchiori comm. Dante;	
»	Bonio cav. Luigi;	
Supp enti:	Bozzo cav. avv. Lorenzo.	
»	Rocchi cav. Alessandro.	

Nel Marocco

Il Sultano a Mulai Xin.

(S) **Casablanca**, 21. — E' stata aperta ieri una ricognizione nella foresta di Mamora contro gli Hommard e gli Zemmur.

Due ufficiali sono rimasti leggermente feriti; un tiraglatore è rimasto ucciso e quattro feriti. Il numero ei è dato alla fuga.

(S) **Tangeri** 21 — La lettera di protesta del Sultano contro l'occupazione di Larnache da parte degli spagnuoli è stata tradotta. Mulai Afid esprime il suo grande dolore nel vedere una potenza amica compiere un atto di ostilità contro il Marocco.

(S) **Tangeri** 21. — Si sa da Fez il gen. Moinier partirà prossimamente, non disponendo degli effettivi necessari per inseguire i Berberi fuggiaschi. Egli si limiterà a lasciare a Sefru la guarnigione necessaria, tener fronte agli ibussi e stabilire un posto militare ad Hadije per collegare Sefru con Mequinez.

Il gen. Moinier partirà quindi da Fez, lasciandovi la missione Mangin e Bremond per sorvegliare gli approvvigionamenti della colonia. Tutte le truppe francesi passeranbbero l'estate a Mequinez ove la loro installazione segnerebbe la fine di tutte le operazioni attive.

ARMI ED ARMATI

Marina Russa.

(S) **Berlino** 21 — Un dispaccio privato da Pietroburgo alla *Morgen Post* annuncia che il Ministero della Marina ha ordinato sei sottomarini per il Mar Nero.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

L'amante ignoto. — *Amalia Guglielminetti.* — F.lli Treves – Milano.

Questa giovane poetessa che il pubblico e la stampa han fatto assurgere con largo consenso, giustificato solo, fin ad un certo punto, alla gloria del primato fra le rappresentatrici dell'ugri, pubblica ora l'ammaestrato suo poema tragico: L'Amante Ignoto.

Amalia Guglielminetti è senza dubbio dotata di un forte e singolare ingegno, e possiede l'arte del verso. Tuttavia quella sua eccezionale personalità che si rivolava nelle liriche *Le seduzioni* riesce ora quasi d'impaccio in quest'opera tragica, che pure contiene molte pagine veramente liriche, è costretto a velare di non poco artifizio il pensiero dell'autrice, che non può qui, come nelle martellate terzine delle *Seduzioni* di sè sola e per sè sola cantare. *L'amante ignoto* era stato ideato per il teatro, ma troppo chiaramente esso appare nel suo complesso, addirittura inadatto alla rappresentazione scenica. Artificioso nell'intreccio, monotono nell'intonazione il pubblico non potrebbe sopportarlo, e d'altra parte non potrebbe apprezzare adeguatamente i meravigliosi brani lirici di cui è composta la parte della protagonista Adriana Spada, creatura di bellezza e di passione, tormentata dallo spettro della vicina vecchiezza, che sta per togliere ogni gioia e ogni sorriso alla sua vita trasognata. La deformazione e l'amministrazione degli uomini.

Il primo atto che è tutto dominato dalla personalità di questa donna singolare riesce perciò stesso interessante e commovente, per quanto il lettore sia turbato dalle continue reminiscenze d'annunziane che sembrano diminuire l'originalità del dramma, nonostante l'alone sereno e pieno misticismo delle *Vergini*. Negli altri due atti l'interesse decade: la morbosità spasimante di Adriana Spada, che sembra avere tutte le follie della Fedra e tutti gli atteggiamenti romantici delle eroine di mezzo secolo fa, non commuove più. Tuttavia l'opera di Amalia Guglielminetti è una novella prova del suo potente ingegno, e come opera di donna, è singolarissimo per la sua audacia – di cui non sapremmo troppo lodarla – e per l'arte robusta e squisita di foggiare l'endecasillabo.

***

Théâtre choisi de Scribe — *Marcel Chariot* — Lib. Ch. Delagrave – 15 Rue Soufflott.

Il Charlot, ispettore onorario della Pubblica Istruzione in Francia, ha riunito con criterio di artista e di letterato, in uno dei grossi volumi della dilettevole collezione Pallas, molte della più notevoli opere teatrali dello Scribe.

Fra queste sono integralmente riprodotte l'Ours et le Pacha – Le diplomate – Bertrand et Raton, ou l'Art de conspirer – Les camaraderie, ou la courte-echelle – Le verre d'eau ou les effets et les causes – Adrienne Lecouvreur.

Ad illustrare più brillantemente, tutte queste opere, già per se stesse interessanti per disparità di concezioni e di situazioni, l'egregio studioso le ha fatte precedere da un'introduzione studio assai utile e erudita, utile per i cultori della letteratura, istruttiva per i lettori di buon gusto.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 21 contiene: Legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione dell'entrata del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1910-1911.

R. D. che istituisce un Reggimento di Reali Corazzieri.

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione della legge delle tasse sugli affari.

Relaz. e R. D. per la rimozione del sindaco di Cividale (Udine).

Relazioni e R. D. per la proroga di poteri dei Regi commissari straordinari di All e di Motta San Giovanni (Reggio Calabria).

Elenco dei dichiarati idonei nel concorso a posti di aiutanti nel Real corpo del genio civile

Graduatoria dei vincitori del concorso a posto di sostituto procuratore erariale.

Mirati della P. I. delle Finanze, e di Grazia e Giustizia e Culti: Disposizioni nei personali dipendenti

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

All'Esposizione di Torino

(S) **Torino**, 21. Oggi alle ore 16 all'Esposizione le autorità industriali e commerciali hanno visitato in forma ufficiale la Galleria del Filoserico.

Vi erano intervenuti gli on. sen. Villa e Frola, l'Assessore Tacconis per il Sindaco, il cav. Chiesagno per il Prefetto, il comm. Bocca, il cav. Pistone, Presidente del Comitato degli espositori, il Generale Porro e altre autorità.

Hanno pronunciate applauditi discorsi il cav. Pistone, il quale ha inviato auguri di guarigione alla principessa Clotilde, e il Senatore Frola, entrambi applauditi.

Le autorità e gli intervenuti hanno visitato quindi le sale della Mostra e si sono felicitati con gli espositori per la bella riuscita.

E stato poi offerto un rinfresco.

Italia Centrale.

Ancona, 21. — Ieri sera ebbe luogo un'altra assemblea dei soci della Cassa Mutua Cooperativa per le pensioni di Torino. Si diede incarico al Consiglio direttivo di fare le pratiche necessarie per ottenere prontamente la estinzione della vertenza, o quanto meno, l'immediata sospensione dei pagamenti in attesa dell'approvazione del progetto di legge. Si deliberò altresì che al recesso avranno diritto anche i soci morosi, ritenendo ingiusta e illegale l'approvazione di tali quote da parte della Cassa. Al Consiglio direttivo giungono adesioni, specie ormai il numero dei soci oltrepassa i 70.

Italia Meridionale

Taranto 21. (Ritardo). A Martina Franca continuano le operazioni di scrutinio per le elezioni generali amministrative. Tutto procede con la massima calma, poichè gli amici della cessata amministrazione non si presentarono alle urne.

— Il Sindaco di Palagianello ha spedito tre lapidi in dono al Sindaco di Roma ad uno al sotto prefetto di Taranto.

I lapicini vennero rinvenuti nei burroni della campagne di quel Comune da alcuni cercatori.

Bari, 21. — Si ha da San Michele di Bari che stamane un grave litigio scoppiò per ragioni d'interessenza i cognati Giovanni Copertino e Giovanni Spinelli. A un certo punto il Copertino corse nella propria abitazione e ne uscì subito armato di fucile, col quale sparò due colpi contro lo Spinelli che cadde morto. Il Copertino si costituì quindi spontaneamente ai carabinieri.

Nelle Isole

Girgenti, 21. — Il sindaco e la Giunta hanno presentato le loro dimissioni perchè la Giunta provinciale amministr. non ha approvato il bilancio comunale.

Provincia Romana

Nettuno, 21: Il treno che parte da Roma alle 6.0 e arriva a Nettuno alle 8,41 circa stamane si chiuse. 27, nella macchia Borghesi, non tornò di buoi fini sul binario. Il macchinista, accortosi del pericolo in tempo fermò i freni della locomotiva e quella stessa non poche cinque i feriti. Ma il treno proseguì la sua corsa, investendo una vacca che rimase morta. Il treno subì una forte scossa. Non si ebbero però a lamentare disgrazie di persone.

Commissario prefettizio a Tivoli

Tivoli, 21. — E' giunto fra noi il rag. G. Tocco allo scopo di accertare prima dell'approvazione del Bilancio, le condizioni finanziarie del nostro Municipio; e ciò in seguito ai ricorsi inviati dall'opposizione sostenuti e informati dal qualche persona autorevole.

L'egregio commissario, con quell'acume intellettuale sua prerogativa, vedrà subito che il nostro Comune ispirato da sentimenti liberali e democratici ha bisogno di nuove risorse per risolvere tanti e tanti urgenti problemi edilizi ed igienici: e i cittadini, che concordi tutti apprezzani l'opera laboriosa ed onesta del Sindaco Cav. Benedetti, si augurano che il signor Commissario vorrà anche entrare in merito della complicata questione delle acque perchè possa farsene un esatto concetto e vagliare quindi la falsità delle voci maligne e partigiane che in proposito si vanno spargendo dagli avversari.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 22 Giugno colle sottoindicate stazioni:

Savoia, Antonio Lopez, Duca di Genova e Rembrandt con Capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa; *König Albert, Moltke* e *San Giovanni*, con Ponza, Isola Chiesa e San Giuliano di Trapani; *Duca d'Aosta e Romanic*, con Capo Sperone; *Oceania (Austro-Americana)*, con Cozzo Spadaro, Taranto e S. Maria di Leuca.

Drammi di terra e di mare

Incendio dell'Abbazia della Cambre.

(S) **Bruxelles** 21. Un incendio è scoppiato stamane alle 7.45, nell'antica abbazia di Cambre occupata precedentemente dalla scuola militare.

Si crede che il fuoco sia stato comunicato all'edificio da un vagabondo, che si sarebbe introdotto nell'abbazia di mattesampo, poichè i locali non sono occupati attualmente. Tutta la parte superiore dell'abbazia contenente gli archivi è rimasta distrutta.

I danni sono rilsvantissimi. Alle 8.30, l'incendio continuava ancora.

(S) **Bruxelle**, 21. — L'incendio dall'Abbazia della Cambre ha potuto essere domato alle 9 ai pianterreno della costruzione ove principia nelle cui soffitte si era mani festato ed ove è situato il museo militare nel quale contiene le antiche armi e gli antichi archivi, e i vecchi disegni che avevano figurato nella sezione militare della Esposizione di Bruxelles.

Grazie al concorso dei soldati, dei pompieri e degli agenti di polizia il Museo ha potuto essere salvato ma tutto ciò che si trovava nella soffitta è stato distrutto.

NOTE AGRARIE

Il letame e la fillosera. — Il prof. Voglino in una intervista a Montpellier col sig. Caudere, il famoso ibridatore francese autore dei più celebri ibridi franco-americani, fra le altre cose interessanti appreso che il letame di stalla è di grande ausilio alla viticultura americana.

« Si dice — disse il Coudere - molto letame di stalla si piedi del ceppo. Il letame non solo è ottimo concime, ma ha pure proprietà insetticide sulla fillosserа giacchè il liquido nero e caustico che ne scola (*scolaticio*) uccide le fillosere che ne vengano toccate. E le viti tanto più resistenano per quanto saranno più concimate.

Ecco una novità buona a sapersi, poichè generalmente si ritiene da noi ed altrove che il letame di stalla sia il meno adatto per la vite in genere, mentre non è così per quelle americane colpite da fillosera.

Lotta contro la mosca olearia. — Lo studioso prof. Berlese, dir. della *R. Stazione entomologica* di Firenze, che tanto contribuì alle ricerche ormai avanzate contro la mosca dell'olivo, sperimentò con successo fra gli altri il metodo cosidetto della *bacinelle*. Esso consiste nel sospendere sull'inorciatura dei grossi rami degli olivi delle *bacinelle* di terra cotta o di zinco del diametro di cent. 40 e profonde 12-15 legandovele con filo di ferro, mantenendole sotto costante mente piene di una soluzione composta come segue:

Acqua litri 100;
Melassa litri 10;
arsenico di sodio o potassio 2-3

Le macche, avidissime di materia dolce, vanno a seggere questa miscela e ne restano avvelenate. Da bacinelle ne bastano 2-3 per ogni albero e vanno mantenute nell'olivo da giugno a ottobre.

L'esperimento fu fatto l'anno scorso su vasta scala in un oliveto di 274 etiari del principe di Frasso-Dentice nel comune di Serranova (Brindisi) e riuscì a salvare completamente il raccolto, mentre gli olivieti limitrofi ebbero distrutto il raccolto dalla mosca.

A che serve lo zolfo per la vite? — Le funzione dello zolfo nella vigna non è più soltanto quella antiorittogamica, come lo era in passato, di combattere cioè la *crittogama*, ossia l' *oidio* detto *cenere* o *bruciera*.

Lo zolfo serve oggidì ad altri scopi importanti, oltre quello di cui sopra. Accenniamoli.

1. Lo zolfo è un eccellente preservativo contro le brinate tardive. E' noto che le viti solforate risentono assai meno i danni delle brine;

2° è un corroborante. I teneri tessuti vegetali sotto l'azione dello zolfo si rinforzano e resistono meglio alle calamità atmosferiche.

3° giova mirabilmente ad aiutare *l'allegazione* del frutto, d'onde l'utilità precetto di solforare proprio nel momento in cui la vite si spoglia del fiore;

4° lo zolfo ramato è un grande preservativo dei grappolini, che ne slano bene involuti, contro la peronospora, la quale proprio in questo momento mena strage dei grappoli.

Ecco perchè bisogna solforare *ripetutamente* ed ed *insistentemente*, almeno altrettante volte per quante applicazioni liquide si apprestano alla vite e sempre con zolfo ramato finissimo, servendosi di solforatori perfezionati, che lo spandano come nuvola e non lo gittino al suolo come terra'

Dunque solforare e irrorare, essendo questo il momento del gran pericolo.

Notizie varie.

Il *Comizio agrario di Mondovì* - uno dei più operosi d'Italia - ha istituito per proprio conto un ottimo istituzione alle sue *guardie forestali e campestri*.

***

La nostra *esportazione di limoni* nei soli Stati Uniti raggiunge i 2 milioni di cassette ed ogni cassetta ne contiene da 300 a 300.

***

' E' aperto il concorso ad un posto di professore straordinario di viticultura e di enologia nelle scuole speciali di agricoltura con lo stipendio annuo di lire 2200. Le domande d'ammissione dovranno pervenire al Ministero. (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario) entro lo 30 giugno 1911.

***

A pres. della *Commissione antifillosserica* fu confermato il senatore prino. di Camporeale ; e vice-presidente fu nominato l'on. Ottavi

***

Sotto gli auspici del *Circolo enofilo italiano* è sorto in Roma l'*ufficio centrale del vino*, avente per iscopo la vendita diretta di vini genuini per conto dei produttori

***

E' aperto un concorso per esami e titoli a due posti di insegnante straordinario nella regia *Scuola pratica* d'agricoltura coll'annuo stipendio di L. 1800. Domandò entro giugno al Ministero d'agricoltura straniere agrari.

***

La Società dei viticultori ungheresi farà nel settembre prossimo una esposizione viticola in Italia.

***

La cosidetta cacciata delle viti, cioè la promessa *estirpazione* di grappolini sulla vite, è mediocre e scarsa in tutto il Piemonte e l'Oltrepò pavese, ricca nel Veneto, con eccezione del veronese; abbondante in tutta l'Emilia, non dappertutto ricca in Toscana e nelle Marche scarsa e soltanto mediocre nell'Umbria, nel Lazio, nell'Abruzzo e Molise, nelle Puglie e nella regione meridionale mediterranea; irregolare in Sicilia e Sardegna, dove però predomina la nota mediocre.

***

Nel comune di Genzano di Roma si è inaugurata, un'importante *mostra vinicola*, veramente degna di quell'importante centro vinicvolo del Lazio.

Vi hanno contribuito (con premi in medaglie e denaro, il min. d'agricoltura e la Camera di Commercio.

E. Mancini.

Nel Cinquantenario del Regno

Nel pellegrino delle Marche.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla perfetta riproduzione dello *Studio del duca Federico di Montefeltro* del palazzo ducale di Urbino, riuscita una vera meraviglia. Il gabinetto, tutto raccolto nella sua tenue luce, invitante alla meditazione e allo studio assorto, sembra animato dalla grande figura del furioso ed illuminato principe del Rinascimento, la cui coste fu una delle più splendide del Quattrocento. Le pareti monocromate, perchè riproducono i mirabili intarsi, sono divise a riquadri con le allegorie delle Virtù Teologali, la *Fede*, la *Speranza* e la *Carità*, intramezzate da motivi architettonici, sfondi di paesaggi veduto del Montefeltro, uccelli, una suoneria d'orologio, trofei d'armi, gruppi di arredi sacri e di strumenti musicali, tra i quali si ripete lo storico motto: *Virtutibus itur ad astra*. Procede lo studiolo il gran salone nella cui parete principale troneggia il grande camineto, di perfetto stile della rinascenza, sormontato dallo splendido fregio di putti formanti *l'orchestra*, scolpito in pietra rievocante i bassorilievi di Luca della Robbia.

La parete di fondo è ornata da due porte ad intarsi dello stesso stile dello studio del Duca d'Urbino, con architravi e lunette scolpite in pietra a fondo bleu e oro. Sulla parete sinistra, fra i cimeli importanti ivi raccolti, si notano il gran quadro rappresentante l'imbarco della Regina d'Ungheria al porto d'Ancona, i ritratti del famoso capitano Castruccio Castracane e delle moglie.

Nè vanno trascurati gli splendidi scffitti a rosoni e fregi finissimi a colori: quello dello studiolo a lacunari, quello del salone a volta ornato di festoni, putti e fregi, entrambi dell'esimia riproduzione del vero, oppure veramente pregevole del Catalucci, che procura al visitatore la più perfetta illusione di trovarsi nel magico palazzo ducale d'Urbino.

RASSEGNA DRAMMATICA

" L'apostolo „ di Paolo Giacinto Loyson all'«Argentina».

Il padre dell'autore, dopo aver indolzato la veste talare ed essere salito in grande rinomanza come predicatore, sentì un giorno vacillare la sua fede e mutò profondamente le sue convinzioni non solo per cause un prete in mala fede: abbandonò il sacerdozio e si recò a Ginevra, fondandovi un istituto laico di educazione ove crebbe suo figlio Paolo Giacinto, nato nel 1873.

Per tradizione dunque il Loyson nei suoi scritti letterari, polemici e teatrali predilige le discussioni e gli studi filosofici e sociali, sopra tutto di carattere educativo: il suo teatro è essenzialmente un dramma di anime ed una dramma di idee.

E a tal genere appartiene anche *L'Apostolo*, in cui l'autore pone il protagonista al duro bivio di doversi determinare fra il compimento di ciò che ritiene suo stretto dovere, rovinando il proprio figliuolo e denunziandolo o far tacere la propria coscienza, e soffocar ogni scandalo.

Il Senatore Baudoin – è questo il nome del protagonista – si attiene alla prima decisione: la più rigida e onesta.

Nella stessa angosciosa situazione, *Il tribuno* di Paolo Bourget, che per strana coincidenza, ma dandovi uno svolgimento tutto diverso, ha scritto contemporaneamente al Loyson il suo dramma in cui vien posto il medesimo problema, passa sopra ai suoi scrupoli e la voce del sangue ha il sopravvento.

Il senatore Baudoin è indicato per i puri suoi principii repubblicani, per la schiettezza dei suoi precedenti, per la semplice onestà della sua vita privata, per la fede incrollabile delle sue convinzioni, che gli ha procurato il soprannome di *papà coscienza*, ad assumere il portafoglio del Ministero della Pubblica istruzione, in un momento politico assai difficile, dopo che il precedente Gabinetto è caduto per essersi opposto alla approvazione di un'inchiesta parlamentare diretta a mettar luce sugli scandali che si affermano esseresi verificati, per aver alcuni deputati accettato delle somme di denaro da congregazioni religiose durante la discussione della legge sull'insegnamento laico.

Per quanto egli sia riluttante, amici personali e politici lo inducono ad accettare il portafoglio, facendogli vedere come solo egli in quel momento possa salvare la Repubblica: e Baudoin dirige l'inchiesta come Ministro, con quello scrupoloso rigore cheesigono le sue idee e i suoi principii.

Ma una terribile notizia giunge: si è ucciso il segretario di suo figlio Ottavio, egli pure deputato, una banca cattolica ha una ricevuta di 20.000 lire vergata di suo pugno.

Baudoin, che conosceva il morto da bambino, non può credere alla sua colpabilità: il vero colpevole è suo figlio: glie lo conferma sua nuora: il giovane opprovole ha un'amante, una celebre artista, che lo ha rovinato finanziariamente e Pha costretto ad ogni bassa transazione: non per la ricevuta, che ha vergato in buon fede per incarico di Baudoin figlio, il segretario si è ucciso, ma perchè non ha ottenuto una parola di conforto, di speranza dalla moglie del principale che ama pazzamente.

Il dramma si svolge sopra di Baudouin, gli parla con cuore materno, gli fa colpa di avere spento nel cuore di suo figlio, ancor fanciullo, ogni pensiero religioso, di aver nella sua tenera bocca soffocata ogni preghiera invano gli amici tentano di fargli presente il colpo che sarà pel partito la rovina di Ottavio; il vecchio senatore, novello Bruto, che trova un alleato anche nella nuora, indignata del sistema difensivo del marito, che tenta riversare ogni responsabilità sul povero defunto, invia al Presidente della Repubblica le sue dimissioni da Ministro, motivandole con la colpevo lezza del figliuolo.

Il dramma è forte e coraggioso: meritevole una lunga disamina, che tirannia di spazio impedisce.

Massimo e grande merito del Loyson è la sincerità con la quale ha esposto problemi e situazioni, lasciando che l'azione si svolgesse logicamente per forza di cose, e non sovrappponendosi ad esse per violentarla.

Schematicamente l'autore cosciso è efficace e persuasivo.

Nello svolgimento invece il Loyson è caduto in eccessive prolissità, scniche e sopratutto verbali: l'insistenza ed il ripetersi di alcune situazioni drammatiche, diminuiscono gran parte della loro efficacia.

mancano battute inopportune conversazioni pel tempo ingenue.

Comunque trattasi di un'opera animata da uno spirito di alta idealità, che merita lode.

Il pubblico, assai elegante, applaudì ad ogni fine di atto, ma senza grande calore dopo il 2° e il 3° atto anche l'autore fu evocato al proscenio.

Alla presenza del numeroso pubblico eseguì la interpretazione deficiente da parte di tutti gli artisti, presi singolarmente e nell'insieme.

Questa dolorosa constatazione ci consuma dal fare dei nomi.

— *L'Apostolo* stasera si replica.

t. v.

SPORT

Concorso Ippico Internazionale.

(S) **Londra**, 21. — Al concorso ippico un capitano francese ha ottenuto il 4 premio nella gara pei cavallo d'arme; il primo premio è stato vinto da un ufficiale tedesco.

Le corse di Autouil.

(S) **Parigi** 21. Oggi ha avuto luogo all'Ippodromo di Autouil la gran corsa di siepi.

Sono arrivati: 1. *Carseltem*, 2. *Saint Just*, 3. *Pavo*. I cavalli che hanno corso sono stati tredici.

Le corse di New Castle.

(S) **Londra**, 21. Ha avuto luogo oggi all'Ippodromo di New Castle la corsa per la coppa del Nortumberland. Sono giunti: 1. *Pillo*, 2. *Kilbrioney*. 3. *Carsti dinal Beaufort*.

Il primo ha vinto per una incollatura; il secondo per una lunghezza e mezza.

Hanno partecipato alla corsa dieci cavalli

Aviazione

(S) **L'Aja**, 21. Il Consiglio Municipale, al quale in seguito alla catastrofe di Issy les Moulineaux, era stata presentata dal Borgomastro e dagli Scabini la proposta di proibire il passaggio di qualsiasi dirigibile o aeroplano al disopra della città, ha approvato oggi tale proposta.

Il circuito europeo

(S) **Liegi** 21 — Le partenze per la tappa Liegi-Spa-Liegi, del Circuito aereo europeo sono state date a cominciare dalle 7.30.

Sono partiti 12 aviatori, con due minuti di intervallo fra l'uno e l'altro.

(S) **Liegi**, 21. — La partenza per la terza tappa Liegi-Utrecht del Circuito europeo di aviazione, che doveva aver luogo oggi, è stata rimandata a domani giovedì alle otto del mattino.

La classifica della seconda tappa.

(S) **Liegi**, 21. Ecco la classifica ufficiale della seconda tappa del circuito europeo di aviazione Liegi-Spa-Liegi.

1. Vedrines in 43'21" 2,5; 2. Vidart in 47'6" 2,5; 3. Beaumont in 1,24'45" 4,5; Gibert in 1.51'21" 3,5; 5. Garros in 2,11'37"; 6. Duval in 3.14'44" 2,5; 7. Weyman in 3.51'47"; 8. Renaux in 4,4'14".

L'aviatore Train che nella seconda tappa era giunto quarto ha sbagliato percorso; giunto presso il lago Warfa invece di virare a destra virò a sinistra deviando la rotta. L'aviatore dovrà ripetere l'intero percorso dalla 8 tappa.

L'aviatore Wymalaen non ha compiuto l'intero percorso avendo preso terra a Francorchamps.

L'aviatore Kimmerling ha atterrato bruscamente a Fraipont, e il monoplano ha subito danni.Kimmerling è incolume.

L'aviatore italiano Amerigo ha preso terra a Wiborn presso Eupen in Germania, ma poi è vietato nella linea del circuito

Taluteau che era partito da Liegi alle 7,48 è passato sui dintorni di Spa, con un pattino rotto.

9 Barra, partito alle 7,28' arrivato alle 2,19'22", tempo totale 6,40'32"; 10 Amerigo in 7 38'52" 1[5; 11. Prevost in 0,23'16" 1[5; 12. Train 9,54'18" 4[5; 13. Kimmerling. 14. Verrept.

Le Corse al trotto ai Parioli.

Terza giornata - Giovedì 22 - Ore 16.30

I Corsa – *Premio Campidoglio* – L. 3800 per cavalli interi e cavalle d'anni 4 ed oltre nati ed allevati in Italia.

Proprietario	*Cavallo*
Cesani-Gualardi	Fiordaliso
detti	Imperatore
T. Bellini	Felstaff Kuser
G. Freiaroli	Envieu
D. G. Falsoni Callerani	Nizzardo
Del Pio-Ferrari	Maneghino
Bar. G. B. Bianchi	Baluardo
G. Rossi	Otello
G. Lavezzari	Red Wilkes
A. Gobetti	Pia
March. L. di Bagno	Imperatore
P. Bozzano	Cleveland
Noh. G. Grasselli	Liana G.
Fratelli Giorgi	Caruso

II Corsa – *Premio Giunicolo* (Handicap) – L. 4.000 (2000-1000-800-400) per cavalli interi e cavalle d'anni 3 ed oltre di ogni paese. – Vincere due prove

Proprietario	*Cavallo*
March. L. di Bagno	Impero
G. Branchini	Lady Agile
Cesani-Gualardi	Lady Stately
Bar. G. B. Bianchi	Baluardo
Dott. M. Centanin	Boffalora.
A. Gobetti	Pia
G. Rossesu	Gervaise
G. Sesana	Alton
Fratelli Giorgi	Zalem
O. Mazzacurati	Lady Hesperus
Soaderia Annunciata	Gladis
G. Lavezzari	Raany P.
T. Bellini	Jockey
A Montalti	Virginia Jay
G. Branchini	Busy
detto	Betty Brook
Barbetta-Giscornelli	Cesarino

III Corsa – *Premio Reale* (Allevamento) – L.6000 date da S. M. il Re per puledri interi e puledre nati in Italia nel 1908, e quivi allevati, appartenenti a proprietari domiciliati nel Regno.

Proprietario	*Cavallo*
G. Rossi	Bronzo
Rem Picci ing. Pietro	Charming Bimbo
Soaderia Partenopea	Sole Medium
Dott. Vittorio Canetti	Gattamolata
G. Lavezzari	Galatea
Mangelli-Montalti	Babau
Avv. G. Garibaldi	Parigi

IV Corsa – *Premio Quirinale* (Dilettanti) – L. 1.200 med. ore (600 e med.- 300-200-100) per cavalli d'anni 3 ed oltre d'ogni paese qualificati come all'articolo del Regolamento – Prova unica.

Proprietario	*Cavallo*
Burgarelli-Lodi	Wolfrano
detti	Charming Victor
Bonfanti	Borrowman
P. Bozzano	Van Tassel II
Cav. F. P. Ruocco	Beltounder
E. Guerrato	Montale
P. Bozzano	Cleveland
Dott. F. Restori	Bronzo
E. Tamberi	General Simmons
Cav. F. P. Ruocco	Mugnano
E. Gavina	Ostico Kuser
Del Pio-Ferrari	Cica
B. Nannucci	Geisha.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il *Florida*, proveniente da Genova e Barcellona, è arrivato lunedì a Dacar e partirà per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Palazzo di Giustizia

CORTE D. ASSISE - Circolo Ordinario

Pres. comm. Capriolo — *P. M.*: comm. Avellone *Canc.*: Fiori — *Difesa*: avv. G. Romualdi e N. Clanti.

Fratricidio a Settimo.

Non secondo stato possibile citare il teste Nunzio Ciavatta, perchè irreperibile, colui che per essere venuto meno ai suoi doveri di buon ammogliato, fu causa dell'uccisione della giovane Brigida Cianchi, il dibattimento a carico del fratello di costei, fu rinviato a nuovo ruolo.

Nello stesso tempo, il Presidente, su domanda del *P. M.* ordinò che il Cianchi fosse internato in un manicomio per ivi essere accertato il suo stato mentale al momento del delitto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 22 Giugno 1911 — Lunino
Levo il sole alle 4,36 m. — Tramonta alle 7,46
Leva la luna alle 0,56m — Tramonta alle 1.33m.
L'Ave Maria suona alle 8 1[4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 21 Giugno 1911 — Ore 18

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13,5	3[4coperto	Nizza	28.6	sereno
Arcangelo	14.1	coperto	Zurigo	13.0	3[4sereno
Vienna	13.6	1[2coperto	Costantin.	—	—
Madrid	16,1	1[4 coperto	Malta	22,5	1[2coperto
Parigi	12,2	coperto	Atene	29,0	sereno

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura sulle Sfere mass.	min.
Caserta	20.6	sereno	calmo	21,5	13,5
Torino	17,4	sereno	—	4.3	12,1
Milano	14.6	sereno	—	23,7	11,8
Venezia	18.2	sereno	calmo	24.0	13,0
Bologna	16,4	sereno	—	24,8	13'2
Firenze	—	—	—	—	—
Ancona	20.3	sereno	legg. mosso	6	13,6
Firenze	19.4	sereno	—	25,0	13,8
Urbisaglia	19,6	sereno	—	28,8	14,0
Roma	22,3	3[4 coperto	sereno	27,8	22,0
Napoli	21,3	1[2 coperto	calmo	28,7	19,1
Cagliari	—	—	—	—	—
Foggia	20.0	1[2coperto	—	23,0	12,0
Palermo	22,0	nebbioso	calmo	30,8	14,2
Messina	24,8	1[4 coperto	legg. mosso	28,4	12,6
Catania	19.1	sereno	mosso	29,5	13,0

Probabilità: venti occidentali, moderati sul Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo vario con qualche pioggia sul medio e basso Tirreno, sereno altrove. Tirreno qua e là mosso

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 ai mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 763,4
Termom. centig. massima 28.2 minima 6.5
Umidità relativa 24 assoluta 8,6[3 Vento a mezzodì N W — Stato del cielo: sereno

Sciarade.

Il mio *e* primiero - è una vocale
Del *secondo* e *ognun* ne ha vent.
Coll' *e* inter - ogni mortale
Può ascoltar delici istrumenti.

Spiegazione del giuoco precedente:
CE-NE-NA

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 19 giugno

Nati 42 compresi 4 natimorti.
Morti 42 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Tanti Luigi fu Nicola Roma 62 con. Fedeli.
Antinori Vittorio fu Antonio Torino 25 impiegato sol.
Bruni Teresa fu Francesco Roma 70 pensionata.
Ratassi Agnese fu Pietro Roma 74 ved. Capotondi.
Berardi Antonino fu Michelangelo Genzano 45 impiegato con.
Giaquinto Odoardo fu Antonio Napoli 30 commerciante con.
Mirandi Luigia fu Paolo Roma 79 ved. Olivieri.
Callari Antonietta fu Gerolamo Verona 72 pensionata ved
Luciani Raffaele fu Savino Fano 68 ingegnere con.
Zanocchi Giuseppe fu Pietro Roma 68.
Porri Medea fu Vincenzo Firenze 44 con. Brandisi.
Fascicilli Nicolangelo di Francesco 45 birraio con.
Scuderoni Eugenio fu Paolo Servavalle 37 vedittore sol.
De Andreis Pietro fu Luigi Roma 80 vetturino con.
Montanari Innocenzo fu Luigi Forlì 62 con.
Mattei Raffaele fu Geremia Foligno 85 ved.
Conte Marino di Lorenzo Sassoferrato 62 con.
Alessi Arcangelo fu Giovanni Roccasassina 87 contadino ved.
Pochini Vincenzo di Cesare Montelione Sabino 25 bracciante con.
Buschi Augusto fu Carlo Roma 63 pittore ved.
Pannone Edvige (cittadinanza Palmira) fu Agostino Ariccia 18 artista di canto nubile.
Conti Giuseppe di Patrizio Tagliacozzo 42 negoziante con.
Carusi Concetta fu Benigno Borrelo 60 con. Ciambetti.
Paoli Teresa fu Luigi Roma 80 con. Diamanti.
Fulli Antonia fu Domenico Cereto 74 ved. Ciocchi.
Paroni Barbara fu Filippo Castiglione 81 con. Maggiore.
De Angelis Enrica fu Costantino Roma 47 domestica con.
Della Casa Gertrude fu Andrea Roma 76 ved. Garzarini.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Lavori pubblici - 3 luglio - costruzione stradale presso Montelemarte L. 351.741.

Como, Intendenza di finanza - 3 luglio - Conferimento ricevitorie gerenti di privative in Varese 17 e Cermo 42.

Ascoli Calabro Municipio - 3 Luglio - Conduttura di acqua potabile - L. 110.198.

Roma - R. Manifattura tabacchi - 3 Luglio - Forniture 2.000.000 di bustine per sigarette.

Savari - Prefettura - 30 Giugno - Fornitura viveri e combustibili per la casa penale di Alghero L. 80.763

Ferrara- Prefettura - 30 Giugno - Fornitura foraggi L. 94.682

Miglioramento vecchione

Bologna - Consiglio Notarile - Concorso a 6 posti notaio nei comuni di Bologna, Budrio, Crevalcore, Monghidoro e Savigno

Torino - Municipio - 4 Luglio - Costruzione di un lavatoio L. 65 mil.

Ministero dei Lavori pubblici - 4 luglio - Costruzione stradale presso S. Feln. L. 367.007.

Firenze - Commissariato militare - 4 luglio - Fornitura di semitagoli, camicie, cannicciotti, federe, lenzuoli ecc.

Frascati - R. Pretura - 4 Luglio - Vendita di 27 immobili nei Comune di Rocca priora.

Roma - Ospedali Riuniti - 4 Luglio - Fornitura di recipienti di vetro - L. 34.500 in tre lotti.

Sondrio - R. Prefettura - 28 Giugno - Vendita di 7.788 piante comiture L. 43.188

Venezia - Intendenza di Finanza - 2 luglio - Conferimento rivendita di privative in Mira Taglio e in Cona.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI' 23 Giugno 1911. Lo 2. martedì vende:

Gli oggetti d'oro arrotati 1900-1908.

Lo 4. martedì vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giugno 1910.

Lo 3. martedì vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 19 agosto 1910.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 22 Giugno - Pres. Manfredi - Ore 15.—

Presidente comunica i ringraziamenti della Contessa Degli Alberti, a nome della famiglia Lamarmora per la partecipazione del Senato alle onoranze alla salma del Gen. Lamarmora trasportata in terra Italiana.

Giuramento di senatore

Introdotto dai sen. Melodia e Fortunato presta giuramento il sen. Gennaro Minervini.

Relazioni.

Maurici presenta la relazione sulle disposizioni transitorie relative all'avanzamento dei tenenti di vascello.

Tavarone presenta la relazione al disegno di legge, che aumenta il limite massimo delle annualità per pensioni di autorità al personale dipendente dal Ministero della Guerra.

Leggi nuove.

Sono approvati senza discussione:

Provvedimenti riguardanti il personale della giustizia militare

Matrimonio degli ufficiali.

Bilancio degli Esteri

Carata D'Andria. Di politica estera italiana troppo poco si sa.

Dimostra la necessità della pubblicazione dei Libri Verdi, dai quali si possono apprezzare le direttive della politica della Consulta.

La pubblicazione dell'ultimo Libro sulla Macedonia rivelò il punto di vista del Governo che potè fornire elementi per una vasta discussione.

Non vuole obbligare oggi il Ministro degli esteri ad una dichiarazione che sarebbe quella solita della fedeltà alle alleanze e dei buoni rapporti con le Potenze. Di straniere che ovanni è la sola che i Ministri degli affari esteri sogliono fare e l'oratore se si trovasse al posto di Ministro, date le attuali contingenze, desidererebbe finire per farla anche lui, in mancanza di meglio.

Pochi giorni ci sono stati dei Gabinetti, usciti da pochi mesi dalla Consulta, ha affermato che l'Italia è isolata in Europa: ma il Ministro Di San Giuliano ha detto che ciò non è vero. Non sa a chi si debba credere, mentre negli altri Stati, anche senza dichiarazioni di Ministri, si conoscono i risultati delle visite, dei convegni, l'indirizzo della politica. Nella Grande Brettagna si apprezzano le qualità del Tibet e per la Persia: della Russia l'accordo per la Manciuria e per l'Asia Meridionale. Si seppero gli accordi tra l'Austria e la Russia per le sfere di influenza nei Balcani, e poi il colpo di mano sulla Bosnia-Erzegovina: di Spagna gli accordi per il Marocco, nella Francia quelli per l'Hinterland Tripolino e quelli per le cose mediterranee, della Germania la sua azione per l'apertura e la libertà commerciale dei mercati dell'Africa Mediterranea: della Grecia i risultati per la questione di Creta. Ma dell'Italia si sa soltanto, quello che non fa o non vuole. Non vuole la guerra, infatti non fa la voce grossa se non contro il Vaticano periodicamente il XX settembre, con grande soddisfazione dei Santi Maurizio e Lazzaro in Cielo e della Società degli Albergatori in terra. (*Si ride*).

Si sa che l'Italia non vuole Tripoli, che è e sarà sempre turca secondo le dichiarazioni del Ministro degli esteri.

La Tripolitania sarà quel che vorranno gli altri e i più forti. Questa la verità.

Si è saputo che non si volle andare in Egitto a fianco degli inglesi, che non si volle più Cassala.

Son tutte cose negative; forse il positivo ci sarà ma non è detto a nessuno né pretende che oggi sia detto a lui.

Pure di una cosa loda il Ministro: di volere mantenute le Capitolazioni con la Porta. Ma ciò non si accorda con l'avvento dei giovani turchi al potere.

Si indugia ad illustrare le incoerenze del Governo dei giovani turchi nei Balcani ed in Armenia.

Siamo di essere 12 milioni di arabi oppressi da qualche centinaio di funzionari turco circassi, tutti pronti a tradire i loro Padisciá il giorno in cui si sentiranno più forti. Siamo che le ferrovie dell'Asia Minore servono più a scopo di pressione politica che a ragioni economiche, e che la ferrovia di Bagdad fu concessa alla Deutsch Bank per facilitare l'invio di truppe turche per la esecuzione dei brigantaggio e repressione delle rivolte e per facilitare la mobilitazione. I vantaggi economici sono riservati ai tedeschi.

L'oratore passa ad esaminare la situazione al banese e gli albanesi furono sempreaccarezzati dal vecchio regime che considerava l'Albania come un valido baluardo nell'Impero Ottomano fra l'Oriente e l'occidente.

Ricorda come egli avesse preveduta la rivolta e ne avesse scritto assai prima che fosse scoppiata.

Parla delle stragi armene fatte dal Liberale Corpo di salonicco in faccia all'Europa impassibile. Afferma che l'opinione che la strage fosse fatta da quelle truppe era comune a tutte il Corpo Diplomatico in Costantinopoli dove l'oratore si trovava durante la reazione più feroce.

Paris delle lotte col Clero e legge un telegramma dell'Agenzia di Atene del 1° corrente che annuncia l'arruolamento del boicottaggio delle merci elleniche estero anche a quelle dei greci sudditi ottomani

Domanda se vale la pena di iniziare tanti e tanti milioni di uomini nel Mediterraneo orientale per sbilanciarci immanzi ad un Governo irresponsabile.

Conchiude dicendo che l'integrità e l'Impero Ottomano è una formula della quale le Potenze si giovano per evitare la guerra e intanto integrare la loro penetrazione economica e la loro influenza politica. L'integrità dell'Impero ottomano ed il suo sfacelimenti non dipende da noi ma noi dobbiamo vigilare intorno alle sfere di influenza in cui le varie nazionalità soggette alla vigilanza della Porta o indipendenti si trovano o si troveranno un giorno. (*approvazioni*).

De Sonnaz. Si compiace degli aumenti che [illegible] in ogni esercizio finanziario si sono fatti per [illegible] all'estero.

Osserva che occorre stabilire un limite di età per il personale consolare diplomatico. Il servizio consolare prende uno sviluppo straordinario e costante. Tuttavia negli ultimi concorsi si presentarono pochi aspiranti, forse perchè molti posti sono dati a persone che non cominciarono il servizio della carriera consolare diplomatica.

Raccomanda che si facciano minoriinvoriamenti nel personale consolare.

Rileva che per le feste del Cinquantenario della Patria l'Italia ebbe splendide dimostrazioni di simpatia e di amicizia dalle nazioni vivili che in esse riconoscono un elemento di prosperità e di pace e s'intese a vibrare anche nelle colonie il sentimento patriottico.

Concludendo dice che ora che l'Italia sta per raggiungere i 35 milioni di abitanti, ricordevole della gloriosa storia delle sue città, deve sviluppare una politica di pace e di concordia tra le nazioni, imitando il piccolo Piemonte che può servire di modello all'Italia del 911 (*approvazioni*).

Bettoni ricorda che al cospetto delle LL. MM. il Ministro degli Esteri disse che avrebbe tenuto conto dei voti vel Congresso degli italiani venuti dall'estero. Come Presidente di una Sezione del Congresso, ha il dovere di portare alla tribuna pubblica questi voti che interessano non solo le colonie, ma anche Regno.

La questione della cittadinanza fu e sarà trattata in Senato, ed augura che possano essere soddisfatti i voti, dei connazionali residenti all'estero.

Le nostre rappresentanze all'estero sono state oggetto di critiche eccessive, che appunto per la loro esagerazione debbono essere respinte, quantunque chi muoveva quelle critiche era competente, avendo veduto con i propri occhi gli inconvenienti lamentati.

Il Governo dovrebbe correggere ciò che fu fatto in un momento di crudo severità finanziaria, eccessivamente sommo sugli stipendi del personale diplomatico e consolare, il quale così fu messo in una condizione d'inferiorità.

L'on. Di San Giuliano ed disegno di legge dell'11 Maggio scorso provvede al miglioramento di queste condizioni di cose; se nonchè i piccoli aumenti portati da quel disegno di legge sono commisurati su stipendi che riguardano il personale all'interno. Egli crede che con un ulteriore sacrificio di poche centinaia di migliaia di lire si potrebbe provvedere convenientemente.

Si è detto che i nostri consolati non sono sempre rappresentati, nè sono bene distribuiti specialmente nelle due Americhe dove, dato l'aumentare continuo della nostra emigrazione, il numero dei consolati è esiguo.

Confida che il Ministro del Tesoro non disconosca la necessità di provvedere alle esigenze di questo servizio ed augura che il Paese e la stampa si interessino maggiormente delle questioni attinenti alla nostra politica estera.

Noi abbiamo fatto negli ultimi tempi una politica troppe volte desiderosa di pace e di quiete; di pace e di quiete abbiamo tutti certamente bisogno purchè sia utile e decorosa e non causa di sconfitte indirette.

Non vorrebbe, ad esempio, che una politica, quale da tempo facciamo nei riguardi della nazione turca inducesse questa nazione ad abusare dei nostri sentimenti amichevoli a suo riguardo.

Ricorda la questione del trattamento fatto alla nostra missione in Tripolitania, sulla quale presentò un'interpellanza a cui il Ministro diede già qualche risposta che si augura possa oggi confermare.

Ma deve accennare anche ad un altro grave fatto; il Governo turco aveva promesso alla ditta Ansaldo di installarsi nell'arsenale di Costantinopoli. Questa ditta aveva ricevuto commissioni importanti dal Governo turco, aveva anche in costruzione due incrociatore; e senza ragioni plausibili fu da un giorno all'altro licenziata con pochi giorni di preavviso.

Conchiude inviando un saluto ai nostri fatelli d'oltre confine venuti in Italia pieni di fede del nostro Paese e tornati alle loro case col cuore ardente per la nostra patria (*Vivissime approvazioni — Molti Senatori si recano a congratularsi con l'oratore*).

Il discorso del Ministro

Di San Giuliano Nel rispondere ai vari oratori potrà essere improvvisato le sue parole ma non è suo pensiero poichè intorno agli argomenti che sono stati toccati in questa discussione egli ha convinzioni sincere e profonde.

Condivide l'avviso del sen Carafa, che in Italia poco si sappia di politica estera; osserva nel che fuorisi di quest'Aula il sapere poco non è frano a discutere, anzi più alti sono i voli della parola quanto meno incoppa la conoscenza della materia.

Nota che in Italia generalmente la pubblica attenzione si concentra più sulla parte episodica della politica estera che non sulle questioni fondamentali di essa.

Ma osserva che le grandi linee della politica estera italiana sono ben conosciute dal Paese poichè varie volte ono state discusse in ambo i rami del Parlamento e derivano in modo così necessario e logico dalla situazione stessa delle cose, che da anni, non mutano per mutar di Governo.

Al sen. Carafa, il quale si è compiaciuto della presentazione dei Libri Verdi sul Marocco e sulla questione di Creta dice che tale presentazione dovè subire qualche ritardo per la necessità di consultare come d'uso i Governi ed i personaggi nominati ed interessati ma che appena fu possibile li presentò al Parlamento e cercò di portarvi alla data più recente compatibile con lo stato dei diversi affari in essi trattati.

Il sen. Carafa disse altresì di non voler obbligare il Ministro degli esteri volere ripetere le solite dichiarazioni sulla fedeltà alle alleanze ed alle amicizie ma a lui uomo di lettere deve ricordare che il Tommaseo in una prefazione al dizionario dei inonimi qualificò un errore il non voler ripetere le stesse prove quando sia acconcio ripetere gli stessi concetti.

Se oggi l'Italia continua la sua ferma politica di fedeltà alle alleanze completata dall'amicizia con altre potenze perchè dovrebbe il ministro degli esteri opporre la stessa condizione di cose con diverse frasi col pericolo di indurre il Parlamento in diverso apprezzamento? (*Bene*)

Al Sen Carafa che ha alluso ad una frase pronunziata da un uomo eminente che fu Ministro degli Esteri nell'altro ramo del parlamento il quale disse che l'Italia è praticamente isolata, risponde che egli non può discutere qui le affermazioni di un assente ma che, nella piena coscienza della sua responsabilità attuale può dichiarare che non divide tale apprezzamento, anzi ebbe a compiacersi che quell'autorevole oratore non avesse potuto addurre alcun fatto a sostegno della sua affermazione.

Deve rispondere ad un altra osservazione del sen. Carafa e cioè che all'estero i risultati degli accordi con le potenze estere siano subito resi noti mentre ciò non avviene in Italia.

Potrebbe osservare che se ciò fosse esatto gli altri paesi rendendo noti i loro accordi con l'Italia tarderebbero si che fossero conosciuti anche gli accordi dell'Italia con loro ma osserva piuttosto che sia per l'Italia sia per tutti gli altri paesi, vi sono accordi internazionali noti in tutte le loro parti altri interamente secreti altri infine segreti nei loro particolari e noti nella loro sostanza.

I principali accordi stretti dall'Italia quali la triplice Alleanza e l'accordo Franco Italiano sul Mediterraneo sono noti nella loro sostanza e sono stati spesso oggetti di discussione Parlamentare.

Quanto ai fini della Politica Italiane in Tripolitania risponde al sen. Carafa che le sue dichiarazioni non possono essere diverse da quelle dei suoi predecessori perchè inspirate ad interessi fondamentali e non transitori del nostro Paese.

Il sen. Carafa ha detto che Tripoli un giorno sarà quel che gli altri vorranno, a questa affermazione può opporre una denegazione recisa.

La nostra politica si fonda come è noto sulla integrità dell'Impero ottomano; nei rapporti con le potenze troppo gli interessi nostri nel Mediterraneo trovano negli accordi in vigore soddisfacenti guarentigie.

Ringrazia il sen. Carafa che lo ha lodato per aver raccomandato al nostro ambasciatore a Costantinopoli ed ai nostri consoli nell'Impero ottomano di mantenere fermi i rispetto alle capitolazioni.

Vi fu in realtà un momento in cui alcune autorità locali ottomane credettero che il semplice fatto della proclamata costituzione diminuisse il valore pratico delle capitolazioni, ed a tale erroneo concetto potè parte condurre anche l'assetta interpretazionedi un precedente di un ambasciatore di altra potenza e a este una circolare di un ambasciatore di altra potenza e a este ai suoi consoli.

Ma deve rilevare che pochi fu ono i tentativi di eludere le capitolazioni in nostro danno, o di restringerne la portata; e che in tutti questi casi il nostro buon diritto fu riconosciuto dall'Impero Ottomano.

Nota che è anche interesse della Turchia che le capitolazioni siano oggi conservate, poichè se non lo fossero, prima che le nuove istituzioni turche siano perfezionate potrebbero nascer inimeidenti per i quali l'Italia come le altre grandi potenze fossero poste in condizione di non poter trattare la Turchia con quella larga equanimità di cui tutte le grandi potenze hanno dato prova finora allo scopo di facilitare i primi passi del nuovo regime.

Parlando dell'insurrezione albanese il sen. Carafa ha accennato che i buoni rapporti tra l'Italia ed il Governo ottomano possano giovare a rinforzare a danno nostro l'influenza di una Potenza estera presso gli albanesi.

Poichè è evidente che il sen. Carafa ha alluso all'Austria-Ungheria, l'oratore è lieto di poter dichiarare che non vi è alcuna differenza tra l'attitudine assunta dall'Austria e dall'Italia in occasione dell'insurrezione albanese I due Governi sono pienamante d'accordo e si tengono in quotidiano scambio di vedute e cooperano entrambi a quei comuni fini di pacificazione coi tendono la altre grandi Potenze.

Ed è questa concordia che ci dà affidamento che gli elementi di perturbazione nella penisola balcanica non produrranno tutti quei perturbamenti che è nostro interesse evitare.

Aggiunse il sen. Carafa che non era difficile prevedere la rivolta albanese dal momento che le riforme turche turbavano tutte le consuetudini e le tradizioni di quel popolo.

L'oratore non può discutarasi dal linguaggio adoperato anche dagli altri Governi esteri e che si inspira al rispetto delle suscettibilità legittime e al principio del non intervento negli affari interni di uno stato estero; ma in teoria può ben dire che in qualunque paese le riforme debbono essere lente e graduali per poter bene maturi frutti debbono essere introdotte col metodo sperimentale e tenendo conto delle diverse condizioni di tempo e di luogo; se questa teoria è vera per gli stati le cui popolazioni sono composte di elementi omogenei, tanto più deve essere vero per quelle composte di elementi etnici eterogenei e disparati.

A questi concetti sono state inspirate le sue conversazioni con l'ambasciatore ottomano, e analogo è stato il linguaggio di altri ambasciatori a Costantinopoli, tra cui cita quello della Monarchia austro-ungarica.

Quanto ai provvedimenti presi recentemente dal Governo ottomano in Albania, essi sono ormai noti al Senato, ma anche ad altri più recenti deve accennare. Ad esempio il Sultano, oltre ad avere dato 10.000 fire turche per la ricostruzione delle case distrutte durante le operazioni militari, ne ha date altre 30000 al fine di permettere, secondo le consuetudini locali, alle famiglie e tribù che hanno la vendetta del sangue di pagarne il prezzo per raggiungere uno scopo di conciliazione e per facilitare il compito assai arduo che si propone di ottenere, cioè la consegna delle armi.

Naturalmente non si possono fare previsioni, ma certo è stato fatto un passo verso una politica di conciliazione.

Coll'avere istituito il permesso di aprire scuole agli albanesi e di applicare alla loro lingua l'alfabeto latino si persegue nella stessa via.

Non vede ragione per la quale l'Italia dovrebbe avere una condotta diversa da quella delle altre Potenze nelle questioni speciali alle quali ha accennato il sen. Carafa d'Andria, non sa quali potrebbero essere i vantaggi di una politica speciale ed isolata (*benissimo*).

Afferma che i rapporti dell'Italia con la Grecia su no eccellenti specialmente negli ultimi tempi e l'Italia ha contribuito a far rispandere i rapporti diplomatici tra la Grecia e la Rumania da anni interrotti.

Nota che non bisogna esaminare isolatamente le singole questioni ma coordinarle ad un fine.

Domanda lasciando da parte il passato e oggi interesse dell'Italia che l'Impero ottomano si consolidi e duri? Non gli sembra dubbia la risposta affermativa e da questa risposta bisogna giudicare la linea di condotta in tutti gli atti della Italia che si è inspirata a questi ad altissimi interessi di equilibrio europeo e di pace.

Riconosce saggissima l'osservazione che della statu quo politico bisogna profittare per far raggiungere all'Italia due intenti: il perfezionamento degli armamenti come ha accennato il sen Bettoni, e l'oratore aggiungerebbe di tutti gli ordinamenti politici ed amministrativi, e la penetrazione economica.

Ma la penetrazione economica deve essere fatta per iniziativa dei privati, e il Governo non può fare altro che aiutare le iniziative loro.

Accenna ai molti tentativi in tal senso e all'opera del Governo ed alla riuscita di alcuni di essi, lamentando però che si siano pronunciati da amministratori di un Banco che è solidamente affermato in Tripoli ed in altri paesi ottomani, discorsi che non possono giovare all'interesse del paese (*bene*).

Quanto ai rapporti d'altre potenze con la Turchia ricorda che la Germania in un momento difficile ha fatto un grande prestito alla Turchia e non ha anche potuto ottenere tutte le voltture a favore di proprietari tedeschi in Palestina; la Francia dispone di 4 miliardi all'anno da impiegare all'estero, mentre il Governo italiano trova sempre scarso concorso nei capitali italiani quando l'attività loro a l'estero gioverebbe si lini della nostra politica.

Se è doveroso conoscere tutti gli atti, si dovrebbe riconoscere che l'azione del Governo è stata feconda di risultati e molto efficace laddove vi sono stati i mezzi necessari. Accenna al cresconte sviluppo del commercio italiano con la Turchia. Esprime la sua meraviglia degli apprezzamenti fatti dal Senatore Bettoni circa l'affare Ansaldo, dopo la conversazione avuta con lui giorni fa e nella quale gli espose condizioni di fatti che non si conciliano con quegli apprezzamenti.

Per non far cosa contraria al fine che quella e qualsiasi altra ditta italiana possa trovare vasto campo di attività, non entra in particolari: continuerà a sostenere come ha sostenuto in passato i legittimi diritti di quella ditta.

Ringrazia il sen. De Sonnaz dei suggerimenti pratici dovuti alla lunga esperienza di lui.

Crede anch'egli che non sia il caso di adottare in astratto la formula: ringiovanire il personale diplomatico e consolare.

Ritiene che occorre designare gli uomini più capaci, siano essi giovani o no, e procedere gradatamente, secondo la possibilità del bilancio ad aumentare gli assegni specie nei posti diplomatici e consolari più piacenti e desiderati, ma politicamente ed economicamente oggi importanti.

Qualche cosa si è già fatto; le riforme sinora sono state modeste, ma risultati pronti ed immediati non si possono ottenere in materia.

Qualora si volesse fare una legge più audace del progetto che ora stiamo l'altro ramo del Parlamento, e che forse sarà approvato ogni stesso, si incontrerebbe una difficoltà nel reclutamento del personale.

Alcuni credono che questa difficoltà provenga dalla severità degli esami. Ma egli non intende abbassare il livello della coltura; altri l'attribuisce alla richiesta di conoscenze, ma allora bisognerebbe aumentare in dall'inizio della carriera lo stipendio, in ragione della media del censo che oggi si richiede.

Egli curerà i provvedimenti più efficaci e necessari per una soddisfacente azione diplomatica e consolare d'Italia; e fa rilevare che tale azione per l'Italia è più difficile per necessità di cose, data il grande numero degli emigranti.

Assicura al sen. De Sonnaz che egli non ha nominato che un console tra le persone estranee alla carriera (*Benissimo*).

Per il ristabilimonte degli sregni agli ambasciatori nella misura di prima egli deve dichiarare che consente perfettamente nella necessità del provvedimento; perchè non è possibile che il rappresentante dell'Italia specialmente nelle grandi capitali tenga un tenore di vita inferiore a quello dei colleghi.

Ricorda che gli Stati Uniti hanno ereduto fare atto democratico riducendo a ben poca cosa l'assegno ai loro diplomatici, ma hanno avuto un effetto contrario, perchè oggi non è possibile che siano occupati posti diplomatici che da milionari.

Poco si è detto dai vari oratori intorno alla Tripolitania, e poco egli potrebbe aggiungere a quello che ha detto recentemente nell'altro ramo del Parlamento.

E' suo intendimento promuovere in Tripolitania l'attività economica dei nostri connazionali ed augura che ciò sia possibile mediante i cordiali rapporti con la Turchia. Manchereebbe però di lealtà verso la Turchia stessa, se non dicesse che intende perseverare in questa via opera e non intende meconoscendo arrestarsi di fronte agli indugi ed alle tergiversazioni delle autorità locali (*bene*).

E' lieto che i senatori Bettoni e De Sonnaz abbiano pronunciato anche essi una parola per la manifestazione del Congresso degli italiani residenti all'Estero. Fu uno spettacolo imponente e solenne, ma non è possibile che continuis di persone si adunino senza che avvengano inconvenienti, e senza che alcuni dicano cose poco opportune. Ma in sostanza si sono adunati in Roma Italiani residenti in tutte le parti del mondo ove hanno saputo conquistare alte posizioni sociali, e sono venuti qui animati da un profondo sentimento patriottico, essi che di fronte ai popoli stranieri non hanno mai cessato di proclamarsi orgogliosi di esseer italiani. (*approvazioni*).

Essi hanno trcato a noi il contributo di utili e pratici suggerimenti. Tutti i concittadini. l'Istituto coloniale ed altre istituzioni li hanno accolti colla massima cordialità. Il Senato ha un mudo di salutarli come fratelli, di dimostrare che come tali li ama, e questo modo è che il Senato voglia prima di prendere le vacanze estive approvare il disegno diegge sulla cittadinanza (*approvazioni vivissime*) *molti senatori si recano a congratularsi con l'oratore*).

Carata D'Andria. Ringrazia il Ministro delle risposte dategli e chiarisce alcuni punti del suo discorso.

Bettoni prende atto della dichiarazioni.

Poichè non ha avuto una risposta formale intorno alla questione minerraria di Tripoli, sfidando i alle parole da lui pronunziate in via generale sulla Tripolitania, spera che egli provvederà.

Soggiunge che ciò che egli ha detto del Porto di Costantinopoli risponde agl interessi dell'intonato italiana e del paese.

De Sonnaz. Ringrazia ed è lieto di accertare che l'on. Di San Giuliano non ha conferito alcun posto consolare ad estranei.

Blaserna (*re.*) Il Ministro degli esteri ha risposto esaurientemente ai vari oratori e dunque a lui non rimane molto a dire.

Ricorda un discorso pronunziato molti anni addietro relativamente alle condizioni della Turchia da Lord Palmerston primo Ministro. il quale disse: si parla sempre del grande moribonde ,ma l'Inghilterra ha interesse a dire che egli sta bene, e noi faremo tutto il possibile perchè stia bene. Ora dopo tanti anni il moribondo è ancora vivo e come ha detto bene il Ministro, è interesse dell'Italia il credere che la Turchia possa vivere.

Ringrazia il Governo della energica iniziativa presa per ciò che riguarda le scuole all'estero, che sono il mezzo più efficace per mantenere i legami fra gli emigranti e la madre patria.

Crede che la sistemazione date alle scuole all'estero col disengo di legge approvato del Parlamento l'anno scorso non sia definitiva. Occorreranno altre spese, ed egli, a nome della Commissione di finanze crede, di interpretare il sentimento del Senato dichiarando che la domande del Governo a questo scopo saranno accolte.

Espone della questione relativa al personale consolare. Rileva le grandi difficoltà di reclutarlo, date le condizioni della istruzione in Italia. Bisogna quindi andare a rilenti e fare scelte molto oculate. Confida che con le norme indicate dall'on. Di San Giuliano si potrà provvedere per il personale consolare lentamente ma sicuramente. (*Bene*)

Senza osservazioni si approvano i capitoli del bilancio e l'art. unico del disegno di legge.

Trattati di commercio

Senza discussione si approva il trattato di commercio e navigazione concluso fra l'Italia ed il Cile, 12 luglio 1898.

La seduta è tolta alle ore 17.30.

Camera dei Deputati.

Seduta del 21 giugno — Pres. **Cappelli** — ore 14.5.

Bilancio del Fondo dell'emigrazione.

Leonardi-Cattolica. (*marina*). presenta una nota di variazione al bilancio di assestamento del fondo dell'emigrazione.

Le condizioni di salute di S. A. I. e R. la Principessa Clotilde.

Ferrero di Cambiano, accennando alle gravi notizie pervenute da Moncalieri circa le condizioni di salute di S. A. I. e R. la principessa Clotilde, prega il presidente di esprimere all'Augusta Infanna l più fervidi voti dell'Assemblea nazionale, perchè la sua preziosa esistenza sia conservata al reverente affetto degli italiani (*approvazioni*).

Leonardi-Cattolica. (*marina*), si associa in nome del Governo ai sentimenti espressi dall'on. Ferrero di Cambiano (*approvazioni*).

Presidente si mostra lieto di rendersi interprete dei voti che la Camera esprime per la salute di S. A. R. la Principessa Clotilde (*vivi approvazioni*).

L'Amnistia agli insorti albanesi.

Di Scalea (*esteri*) all'on. Eugenio Chiesa che interroga sulla concessa amnistia agli insorti albanesi e sulla sua estensione, dichiara avere il Governo avute notizie dell'amnistia da una comunicazione fatta dall'ambasciatore di Turchia in Roma al Ministro degli affari esteri. Il nostro ambasciatore e i nostri consoli ci comunicarono essi pure precise notizie in proposito. Dalle comunicazioni avute finora risulta che il Governo ottomano ha deciso di accordare a tutti i Malissori un termine di dieci giorni, perchè consegnino le armi, impegnandosi a rinunciare a qualunque azione giudiziaria contro di loro per gli atti che hanno provocato le operazioni militari.

Il Sultano ha inoltre accordato discimila fire turche per aiutare le popolazioni a riparare tutti quei danni materialmente cagionati dalle operazioni militari ed ai quali non sono in grado di riparare da se stesse. Il Governo imperiale adotterà tutti i provvedimenti atti ad assicurare il benessere delle popolazioni, tenendo conto delle condizioni locali.

Il comandante del Corpo di operazioni, ha ricevuto ordine di emanare un proclama nei termini sendetti.

Il Governo ottomano spera che il Governo montenegrino il quale si lagnava di dover provvedere ai rifugiati, coopererà a farli rientrare nel territorio dell'Impero.

Il proclama non contiene maggiori particolari. Ma se ripiamo, che oltre ai discimila lire turche date ai Malissori per risarcimento dei danni della repressione, il Sultano è disposto a concedere altre somme tamile per riscatti delle vendette albanesi, in conformità alle consuetudini e tradizioni locali.

Il Governo ottomano spera che ciò faciliti la consegna delle armi, la quale dichiara di volere applicare tanto ai musulmani quanto ai cristiani. Inoltre il Sultano intende dare soddisfazione alle richieste albanesi nella questione delle scuole e già l'ha data in quella dell'alfabeto, nella quale sono state ora ammesse le lettere latine.

Tutte queste concessioni è quanto si risulta, non si limitano al vilayet di Kossovo. che, del resto, è tutt'altro che interamente musulmano, ma si estendono anche al vilayet di Scutari, nel quale si trovano più specialmente i malissori insorti. Non si risulta che sin stato già tolto lo stato di assedio a Scutari, ma è presumibile che si aspetti per questo lo scadere del termine di dieci giorni accordati agli insorti.

Chiesa Eugenio, prende atto di queste comunicazioni, ma dubita che le concessioni fatte dal Sultano corrispondano alle giuste aspirazioni del popolo albanese. Si augura, pertanto, che ai provvedimenti annunciati altri ne seguano più larghi e radicali perchè la pace possa nuovamente regnare in quelle sventurate contrade.

Esorta poi il Governo italiano a spiegare la massima vigilanza per tutto ciò che concerne quella regione ove si combatte una sì sapra e nobile battaglia per la libertà, ed ova il nostro Paese ha tanti interessi materiali e morali.

In Tripolitania.

Di Scalea (*esteri*) ad analoga interrogazione dell'on. Pecoraro, dichiara che non risulta in alcun modo che l'osi di Giarabub si a passata intenzionalmente o virtualmente sotto la sfera d'influenza anglo-egiziana. Non abbiamo quindi alcuna ragione di ritenere che l'osi di Giarabub non appartenga alla Cirenaica.

Pecoraro rileva che in tutte le carte geografiche, anche in quelle edite in Italia, quell'oasi figura compresa nella sfera d'influenza anglo-egiziana.

Confida che la dichiarazione del Governo risponda esattamente a verità.

Per un operaio ocolpito da infortunio in America.

Di Scalea (*esteri*) all'on. Buonvino il quale chiede perchè sia ritardato il pagamento dell'indennità all'operaio italiano Rocco Pasqualicchio, travolto fra le rotaie di un treno in corsa in Chicago nell'agosto 1908, sapone che il nostro rappresentante a Chicago nominato rappresentante degli eredi del defunto operaio, promuove giudizio di danni innanzi al tribunale di Chicago.

Il giudizio ha subito un grave ritardo perchè fu necessario sentire per rogatoria un teste residente in Italia.

Recentemente il Governo ha raccomandato al console di sollecitare l'esito del giudizio stesso.

Buonvino non è soddisfatto e prega i nostri rappresentanti negli Stati Uniti usino maggiore energia nella tutela degli interessi dei connazionali.

Di Scalea (*esteri*) assicura che l'azione dell'ambasciatore e dei consoli si svolge in modo assai efficace specie per quanto riguarda gli operai colpiti da infortuni sul lavoro.

Il censimento

Capaldo (*agricoltura*) all'on. Podrecca il quale dubita della sincerità delle operazioni del recente censimento, specialmente per quanto riguarda le dichiarazioni di fede religiosa, dichiare che il Ministero non ha ragione di dubitarne.

Ad un Comune che chiese speciali istruzioni circa la dichiarazione di fede religiosa, fu risposto che i cittadini avevano facoltà di astenersi dal rispondere a tale domanda.

Podrecca afferma che talvolta con sotterfugi, talvolta con atti di aperta violenza si ecrcò in molti luoghi di imporre ai cittadini la dichiarazione di fede cattolica.

Accenna anche ad alcuni casi di vera alterazione delle schede. Protesta contro queste manovre illegali e dolose.

Biglietti di piccolo taglio e spezzati d'argento.

Pavia (*tesoro*) all'on. Antonio Casolini che lamenta la mancanza di biglietti di piccolo taglio e spezzati d'argento in Calabria, dichiara aver l'Amministrazione del tesoro preso i provvedimenti opportuni per ovviare a tale inconveniente.

Casolini Antonio prende atto augurandosi che l'inconveniente non abbia a ripetersi.

Ricordo patriottico.

Larizza svolge una proposta di legge per il concorso dello Stato ad un monumento in memoria dello sbarco di Giuseppe Garibaldi a Melito Porto Salvo in Calabria, Confida che la Camera darà alla proposta il suo unanime assenso. (*Vive approvazioni*).

Falconi (*interno*) appreza il sentimento che inspira la proposta, consente, con le consuete riserve, che la proposta di legge sia presa in considerazione. E' deliberata.

Per i marmi di Carrara.

Chiesa Eugenio da ragione di una proposta di legge per la istituzione di una tassa a favore del comune di Carrara sui marmi scavati nel suo territorio e trasportati fuori di esso.

Tedesco (*tesoro*) non s'oppone alla presa in considerazione. (E' approvata).

Votazioni segrete.

Si procede alla chiama per le votazioni segrete dei disegni di legge discussi la giornata di ieri.

Si lasciano aperte le urne.

Provvedimenti per il trasporto dei carboni.

Celesia voterà favorevolmente al disegno di legge, però osserva che esso non provvede a migliorare le condizioni della marina mercantile.

Chimienti raccomanda ai senicuri in sorte di quelle piccole Società che finora hanno avuto incarico di trasportare carbone per conto delle ferrovie e della marina da guerra, e che hanno compiuto il loro incarico con beneficio del bilancio dello Stato.

Pantano si duole che ieri improvvisamente, quasi senza discussione, siansi approvati importanti provvedimenti per l'industria delle costruzioni navali che, a suo avviso, saranno pregiudizievoli alla industria stessa. Spera che un rimedio si possa trovare, quando verranno alla discussione i provvedimenti per la marina libera. Venendo al disegno di legge in discussione egli avrebbe preferito l'asta pubblica alla licitazione privata. Comunque raccomanda che la licitazione si faccia con due gruppi di armatori uno per il Tirreno e uno per l'Adriatico e che si eviti di sottoporre l'industria delle costruzioni marittime alla eventuale coalizione d'interessi privati. (*Bene*).

Ganapa si unisce all'ultima raccomandazione dell'on. Pantano. Rileva poi l'inutile gravosità di certe condizioni imposte agli armatori, ed esprime il dubbio che siano tali da impedire a concorrenti seri di presentarsi alla licitazione.

Crede che miglior partito sarebbe stato quello di ammettere tutti gli armatori al trasporto dei carboni meroè il premio di cinquanta centesimi per tonnellata (*Ilare*).

Flamburi, favorevole al metodo prescelto dal Governo per la graduale soluzione del problema della marina mercantile, approva altresì il sistema di ricorrere alle navi per la conoscenza del trasporto dei carboni. Loda il Governo di avere accolto la proposta di volere che le scioni della Società consentano di questo nuovo servizio pubblico, siano assolutamente nominative e si vincolino anni, che questo sistema si splenda. (*vive approvazioni*).

Leonardi Cattolica. (*marina*) risponde [illegible]

berti di avere difeso la disposizioni del disegno di legge, osservando che esso non vincola punto l'azione della marina libera, visto che provvede al trasporto del carbone occorrente alle aziende statali.

Orlando (*rel.*) si unisce alle considerazioni del Ministro, riordando che il disegno di legge ha lo scopo limitato e preciso di creare una flottiglia di navi ausiliarie alla marina da guerra.

Insiste nel credere utile il criterio di facilitare ai piccoli armatori la maniera di svolgere le loro imprese mercè canti provvedimenti di credito navale; e lamenta che il Governo non abbia accolto in questa parte il progetto della Commissione, cooperando con questo a vincere la resistenza che vengono da interessi misconosciuti.

Giustifica poi le disposizioni degli articoli del disegno di legge e prega la Camera di approvarlo (*approvazioni*).

Sonnino, per fatto personale, dichiara di essere contrario ad ogni forma di feudalismo, anche finanziario.

Chimienti, domanda che cosa significhi la parola *vetrica* dopo la parola *tonnellata* che si trova nel primo articolo.

Orlando risponde che serve a precisare come con la parola *tonnellata* si intenda un peso di mille chilogrammi.

Cavagnari all'art. 13, domanda se in conseguenza di questo disegno di legge sia a temersi, come rappresaglia, un aumento nel prezzo del carbone.

Orlando Salvatore (*rel.*) e **Bergamasco** (*marxon*) escludono questo pericolo, poichè il disegno di legge riflette i carboni non acquistati da miniere, che possiedano anche navi per loro trasporto.

Pantano svolge un articolo aggiuntivo, onde la Società o le Società assuntrici dei servizi siano autorizzate, per formare il capitale occorrente, ad emettere obbligazioni garantite sul valore delle navi (non più della metà) e sulle somme dovute dal Governo.

Todesco (*tesoro*) non può accogliere questo articolo per le stesse ragioni esposte alla Commissione e riprodotte dall'on. Orlando nella sua relazione.

Prega l'on. Pantano di non insistere.

Orlando conferma le precedenti dichiarazioni.

Pantano mantiene il suo articolo aggiuntivo.

Abignente (*pers. Giunta bilancio*) si unisce all'on. ministro del tesoro nel pregare l'on. Pantano di non insistere nel suo articolo, e in ogni modo nel pregare la Camera di non approvarlo.

Pantano lo ritira, con riserva di ripresentarlo quando nel novembre di discuterà l'intiero problema marittimo.

Tutti i rimanenti articoli del disegno di legge sono approvati.

Leggi minori.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Sulla della gestione del soppresso Consiglio di amministrazione del Corpo reale equipaggi.

Estensione ai Corpi a terra del fondo di sconto istituito per le r. navi.

Chiamata di rassegna per controllo della forza in congedo dei reali equipaggi.

Costituzione dell'Istituto militare superiore di radiotelegrafia.

Agevolezze ai Comuni per le acque potabili ed opere d'igiene.

Si discute il disegno di legge già approvato dalla Camera e modificato dal Senato «Agevolezze ai Comuni del Regno per la provvista di acque potabili, per la esecuzione di opere d'igiene e per la costruzione e la ristemazione di ospedali comunali e consorziali.

La relazione della Commissione propone che si approvi il testo modificato dal Senato. Infatti la Camera approva.

Prosegumento della ferrovia da Asmara a Karen

Di Cesarò fa voto che le opere di costruzione siano eseguite in modo che in un avvenire, sia pur lontano, con semplice spostamento dello scartamento, si possa collegare tale ferrovia con quella inglese. Presenta in proposito un ordine del giorno.

Di Scalea (*lavori*). E' disposto ad accettare come raccomandazione l'ordine del giorno.

Di Cesare ritira l'ordine del giorno confidando che le sia raccomandazione non sia dimenticata.

Il disegno di legge è approvato.

Per la Somalia italiana.

L'assestamento del bilancio di previsione della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1909-10 è approvato dopo brevi raccomandazioni dell'on. di Cesarò e astricazioni date dall'on. di Scalea

Si approvano senza discussione gli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia per l'esercizio finanziario 1910-11 e il disegno di legge «Modificazione alla disposizione dell'art. 4 lettera g della legge 5 aprile 1908 sull'ordinamento della Colonia stessa».

Si approva pure senza discussione il disegno «Provvedimenti per la Somalia italiana».

***

Si leggono le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 17.40

La Camera in Comitato segreto

La Camera, riunita ieri mattina in Comitato segreto, approvò il proprio bilancio interno per l'esercizio 1911-912; alcune maggiori assegnazioni al bilancio dell'esercizio in corso ed il bilancio consuntivo dell'esercizio 1911-912.

Accogliendo poi la proposta dell'ufficio di Presidenza di conferire una speciale medaglia d'onore al Com. Montaleino ed ai suoi due collaboratori nella compilazione delle «Assemblee del Risorgimento», deliberò unanime, a proposta dell'on. Molina, che della medaglia sieno coniate quattro esemplari:

due in oro da consedersi al Presidente della Camera, che della pubblicazione fu l'ideatore, dettandone anche la prefazione, ed al Com. Montaleino;

due in argento da conedersi ai collaboratori del comm. Montaleino, l'avv. Alberti ed il conte Gattenchi.

La proposta di un regalo di L. 200 al personale d'ordine, per festeggiare l'attuale ricorrenza cinquantenaria, fu oggetto di discussione non parendo opportuno a molti di escludere il personale di concetto, si deliberò, infine, proponendo on. Bonacci e Cottalavi, di comprendervi tutto il personale, senza distinzione di gradi, nella misura unica ed uniforme di L. 200.

L'on. Feri, a nome del gruppo radicale, propose la pubblicazione dei discorsi di Agostino Bertani e di Felice Cavallotti; l'on. Biscio, a sua volta, chiese la pubblicazione dei discorsi di Silvio Spaventa e l'on. Muratori, al quale si associò con calda parola l'on. Sonnino, tra gli applausi dell'Assemblea, lamentò che si scordasse un altro italiano, che fu veramente grande, Francesco Crispi, e propose che anche dei discorsi del Crispi la Camera deliberasse la pubblicazione.

Dopo discussione fu approvata la pubblicazione dei discorsi di Francesco Crispi, Silvio Spaventa, Agostino Bertani e Felice Cavallotti, deferendone la cernita ad una speciale commissione da nominarsi dal Presidente della Camera.

(*Sarebbe stata una bella festa che alcune decine di deputati avessero decretato la pubblicazione dei discorsi di Cavallotti, che i posteri non leggeranno — anzi i recenti non si occuperan più dei suoi scritti, della sua poesia e della sua eloquenza — e non si fosse pensato a pubblicare i discorsi di Francesco Crispi!*)

Consiglio Comunale

LA LEGGE PER ROMA

La seduta è aperta a ore 21,10.

Si approva il verbale della seduta precedente.

Sterlini. Adempie ad un gradito incarico presentando in nome dei col. Moderni, in omaggio al Comune di Roma un lavoro del titolo / *Romani nel* 1848-49.

Nathan accoglie il dono assai di buon grado e si riserva di esprimere all'egregio autore, i ringraziamenti del Consiglio. Sarà trasmesso alla biblioteca del Comune.

La legge per Roma.

Nathan invita il Consiglio a prender atto di due correzioni di forma all'art. 1 della Convenzione. Là dove si dice via del Tavolaccio, va detto via dei Tavolacci, e dove è detto della espropriazione di via degli Strengari, dire di via delle Zoccolette.

Mazzolani. Il Consiglio è chiamato a deliberare sulla convenzione che fa parte della legge per Roma, sulla quale il Consiglio è chiamato altresì ad esprimere il suo parere. La Convenzione ha la nostra incondizionata approvazione. Quelle aree che noi crediamo valgano bene il sacrifizio in considerazione dell'uso cui sono destinate e cioè ad uffici pubblici oggi riceduti ai ministeri destinati ad abitazione. Anche la cessione del casupolo della Regola ci permetterà di fare un'opera di salutare risanamento.. Nè diversamente potremmo dire per la cessione delle aree presso il Museo di Villa Borghese. Partroppo non crede che sarà facile trovare altre collezioni che possano esser degne delle raccolte già esistenti colà e non vorrebbe che queste si dovesse ridurre a trovare una più comoda abitazione a qualche funzionario del Ministero della P. I.

Per le stesse ragioni è favorevole ai terreni a Valle Giulia e alle Terme Diocleziane, che costituiscono uno dei più cospicui monumenti.

Rileva l'importanza della convenzione per quanto riguarda i mutui per i nuovi edifizi scolastici e a tale proposito insiste per la conservazione del ginnasio femminile.

Raccomanda al riguardo di riprendere le trattative per un nuovo istituto tecnico, oggi assolutamente insufficiente.

Accenna al volume degli atti della Commissione governativa, di cui rileva l'altissima importanza che c'impone esprimere la nostra gratitudine agli egregi rappresentanti del Comune, che difesero strenuamente gli interessi della città e specialmente al segretario generale che dì e prova ancora una volta del suo grande affetto e della sua grande dottrina. (*Bene*).

Non può dire altrettanto dei rappresentanti del governo. Comunque la Commissione potè trovarsi d'accordo nella somma di circa 5 milioni di lire.

Accenna al conto di dare ed avere fra Stato e Comune e il segretario gen. ben fece a mettere in rilievo questo lato del problema. Risulta che lo Stato ha speso per Roma 260 milioni, di cui 46 per beneficenza e per il Tevere, che non riflettono esclusivamente Roma. Di fronte a questa cifra stanno 303 milioni (*bonus*) impegnati dal Comune.

E' dunque indispensabile che il fabbisogno sia considerato non come ragione dell'interesse, ma come minima, del reddito. E da questo punto di vista nessuno può contestare come il sollievo finanziario sia sensibilissimo. Ma non bisogna esagerare.

Rileva come di fronte alle concessioni nuove occorra tener conto della soppressione delle 2.500.000 lire che ci erano assicurate per altri 29 anni.

Però c'è nella legge, che ha pure tutto il nostro plauso, una disposizione che non può trovare il nostro consenso: un provvedimento di eccezione nel rafforzamento della Giunta P. A. quale organo di tutela. Nè la cosa è giustificata, perchè la Commissione non ha trovato nelle sue indagini argomenti di gravi censure nè certamente gli uffici governativi possono governare in meglio con quelli municipali.

D'altra parte di controlli ce ne sono anche troppi Non crede che si debba fare ai nostri successori l'oltraggio di essere meritevoli di sospetto e di censura. Se errori furono finora commessi, disse già Paolo Boselli furono commessi con la complicità dello stato. E allora il provedimento non può avere altre conseguenze che intralciare l'andamento degli affari amministrativi! Esso non ha che carattere politico ed è un attentato all'autonomia dei Comuni.

Propone quindi il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio — plaudendo all'opera del Sindaco e della Giunta — approva la convenzione 1 giugno 1911. stupulata fra il Governo ed il sindaco di Roma;

Considerando che le disposizioni dell'art. 7 della presente legge per Roma tendono a menomare il principio dell'autonimia comunale, esprime il voto che il Parlamento, ora inteso a rendere più efficace il controllo tecnico dell'Amministrazione della Capitale, non la sottoponga alla tutela di un organismo composto in maggioranza di funzionari governativi.

Mazzolani, Albano, Campanozzi, Pavoni.

Susi. La convenzione non richiede ampia discussione, per quanto siano importantissimi i provvedimenti che comprende. E allora conviene esplicare l'esame della questione. C'è un volume degli atti distribuito al Consiglio e a tutti i membri del Parlamento, che rilevano come la lotta sia stata lunga, e abbia condotto a stabilire il fabbisogno nella cifra di 4.500.000 lire invece di L. 5.265.000.

Crede che la questione sia stata bene male: da noi si sarebbe dovuto insistere per superare i compiti dello Stato da quelli del Comune.

Nei contraddittori non ha ammirato soltanto la dottrina e la competenza del segretario generale degli altri funzionari; ma il calore con cui furono difese le ragioni del Comune. Dal contraddittori risulta che dai funzionari governativi la questione del concorso fu considerata come questione di Mceenatismo. Ora invece conviene fare i conti non pe il passato ma per l'avvenire. Le frasi non contano nulla. La question fu impostata male fin dal principio: dal Governo si fa questione di soccorso, da noi si deve far qustione di determinazione di obblighi. Non crede che si possa tanto sperare sulle nuove tassazioni, sulle quali fanno tanto conto i funzionari governativi.

Non si spiegarsi la ragione del nuovo controllo dopo che le leggi precedenti già determinano procedure speciali per la contestazione delle opere. sulle quali consente lo Stato.

Crede che Roma debba essere posta in condizione di non vivere sulle risorse della Nazione, ma su quelle che può e deve darle una vita feconda nell'industria nell'agricoltura e nei commerci.

Campanozzi. Si compiace col sindaco per l'opera prestata e ringrazia il .. Governo, ma l'art. 7 ci offende. Di risultati poi non possiamo essere soddisfatti completamente. Non dobbiamo che 4 milioni e mezzo invece di 5, come la relazione afferma; e ciò potrà portare a qualche dissesto.

Sul dazio consumo non potremmo avere che altre 400.000 lire.

Nathan. La discione della legge va corretta.

Campanozzi. Non si ingolfierà nel Piano Regolatore. Afferma solo che costituirà sempre un grave pericolo per il bilancio. Torno a parlare dell'art. 7 rilevando come si tocchi l'autonomia del Comune, mettendo ci in una condizione di subordinazione gerarchica. Nota che c'è un'incompatibilità legale, perchè la legge vieta agli impiegati civili di far parte della Giunta provinciale.

S'inverte il carattere della Giunta.

A Napoli furono concessi vari milioni senza medicare l'organo di tutela e di controllo di quel Comune.

Nathan. Fu istituito una commissione.

Campanozzi. Crede che la politica economiche del Comune debba modificarsi all'avvicinarsi o verificarsi del dazio sulla spesa non possiamo contrapporre che il dazio consumo e sulla sovrimposta non possiamo fare gran conto per gli esoneri consentiti da altre leggi. Dobbiamo quindi estendere l'orizzonte del nostro bilancio, vietando che Roma rimanga soltanto una città di consumo.

Ciadra. Anche a nome dei suoi colleghi della minoranza dichiara di non approvare la convenzione, che ragioni di opportunità consigliano loro di non discutere lungamente. Si associa poi alle considerazioni svolte sulla composizione della Giunta provinciale. Osserva che di fronte ai crescenti bisogni non si può parlare di provvedimenti definitivi. Si compiace dell'azione spiegata dalla Giunta e specialmente dall'on. sindaco per far riconoscere i diritti nostri dallo Stato. Aggiunge parole di encomio anche per l'opera spiegata nella Commissione dei funzionari comunali, specie del segr. generale.

Arena — A nome del gruppo radicale dirà poche cose. A suo avviso la presente legge è la più importante e cospicua. Ricorda che la Commissione deliberando sollecitò pel Comune la liberazione dei 150 milioni e ciò si è ottenuto. Ora poichè non vi è alcun dissenso l'opera del sindaco e dell'Ammin. e questo plauso è esteso anche ai funzionari, specie al comm. Angeli, tiene a constatare come dopo la pubblicazione degli atti non si possa più far questione di cattiva amministrazione.

Avrebbe desiderato che fosse stata contemplata nella convenzione anche la questione di P. Colonna.

Pavoni. esprime pel gruppo costituzionale il vivo compiacimento per la convenzione che costituisce un indiscutibile beneficio immediato un sicuro affidamento per l'avvenire.

Fra tutte le convenzioni conchiuse finora fra Stato e Comune, per favorire lo sviluppo morale, economico ed edilizio della Capitale, l'odierna rappresenta il passo più ardito compiuto dallo Stato.

Loda Governo Sindaco e Commissione.

Analizzando la convenzione ne riassume i vantaggi che reca ai servizi pubblici della capitale pure osservando che fra il fabbisogno affermato dal Sindaco ed i fondi concessi esiste una differenza dalla 350.000 alle 600.000 lire.

Rileva come nella cessione delle aree non esista una questione di speculazione.

Rileva che il sacrificio assurge ad un alto valore politico e sociale: dare finalmente sede degna ai Ministeri in Roma non solo una solenne affermazione dell'intangibile italianità di Roma, ma altresì di una questione di alto decoro cittadinol

Egli poi non esita ad affermare che nei rapporti dell'entrata il bilancio potrà colmare le deficienze che risultano fra il contributo concesso dallo Stato ed il fabbisogno affermato dall'on. Sindaco nella relazione di luglio.

Ma occorrerà che il Sindaco continui nella opera efficace di riordinamento degli uffici capitolini epurando sovecchiando il personale inetto e quei vecchi arnesi arrugginiti.

Il pensato istaurato da Ernesto Nathan deve segnare una nuova era che fidi completamente anche per l'avvenire.

Alla saggezza dell'amministrazione s'impone tener presente il giusto preoccupazioni per la parte che riguarda il piano d'ampliamento della città.

Nathan. Anzitutto constato che i consiglieri presenti sono 71 e rimarco come un nostro collega è tenuto lontano da grave sventura ed al quale mandiamo un caldo saluto. Sarò breve.

Ecco. Gli oratori, come i colleghi Susi e Camponozzi hanno allargata la sfera della discussione con luminose visioni oltrepassando i limiti della convenzione e della legge Con l'relazione del 1910 noi approvammo il fabbisogno per una sistemazione definitiva. Da questo venne la legge. Fu osservato che la legge non da che 4.500.000 lire. Ora ciò è dovuto ad equivoco di dizione, perchè deve essere chiaramente detto che il maggior reddito daziario assicurato del 20% deve toccare ai 3.000.000 e non 400.000 lire.

Aggiunge che altre 200.000 lire potranno trarsi da conversioni di prestiti ora che ci è consentito un rimaneggiamento.

Il contributo si può quindi fissare su 5.100.000 lire. Crede che dobbiamo un debito di riconoscenza ai Ministri Luzzatti e Giolitti che furono solleciti degli interessi di Roma.

Legge alcuni passi delle relazione al progetto di legge per illustrare la portata del progetto stesso specialmente per quanto riflette il Piano Regolatore.

Ora egli deve affermare in piena coscienza che per noi il progetto non è una tappa, è sistmazione definitiva per quanto possiamo prevedere. E quando si parla di progressione di spese rapidissime nota che questa non è una questione di Roma soltanto: al contrario Roma ha risorse che altre città non hanno, come il demanio sulle aree, la tassa sulle aree fabbricabili, la nuova tassa sulle energie elettrici — Ma ciò credo di dover insistere perchè non si creda trattarsi di un provvedimento come quelli già adottati in precedenza.

Due modi vi erano del resto per risolvere il problema: o dividere i servizi di Stato da quelli comunali o il metodo seguito. Il primo però presentava difficile attuazione pratica, essendo difficile stabilire dove cominci il Comune e dove finisca lo Stato. Fu proposto da taluni di passare tutti i lavori pubblici allo Stato: in questo egli avrebbe veduto una vera e propria menomare per il Comune. Col provvedimento proposto invece il Comune non è toccato: tutto al più sarà toccata la Giunta P. A. ma...

Esprime a nome dell'Ammin. i più sentiti ringraziamenti per le parole di plauso tributate alla Giunta e al unisce al voto di lode tributato ai funzionari che dissero strenuamente gl'interessi del Comune, poichè il prestito di legge non è che l'adempimento di un obbligo assunto dal blocco. Termina ringraziando il Consiglio che cooperò coll'Ammin a tradurlo in atto (*bajaus*).

Coll'ordine del giorno Mazzolani si approvano altresì il testo della Convenzione.

Nathan. Venerdì sera seduta per la seconda lettura.

La seduta è tolta alle 12,35.

False guarigioni

La malaria latente, scrive il Dott. Ignazio Di Pace, dove essere molto più diffusa di quello che non si crede. Coloro che già hanno sofferto malaria o han dimorato in zone malariche, senza apparire a prima vista presi dall'infezione, hanno con la massima facilità degli accessi febbrili in conseguenza di uno strapazzo, di un'emozione, di un sbalzamento di clima, di un brusco salto di temperatura, ecc. Il medesimo effetto, quello cioè di rivelare in individui apparentemente sani la malaria che in essi cova latente, parrebbe dovesse avere la stricnina, stando all'esperienza del dott. Di Pace.

Tali casi di malaria latente costituiscono un serio ostacolo per la profilassi sociale e il poteri scuotere e curare radicalmente sarebbe di un'utilità immensa, sì è perciò che gli studi dell'egregio dottore meritano tutta l'attenzione del *malariologisti* e dei clinici.

La malaria latente — osserva ancora il Dott. Di Pace — quando si manifesta nei primi accessi ha tutte le caratteristiche della febbre a tipo quotidiano: quando invece è recidiva rivente la forma del tipo della terzana. E ne si manifesta in individui che soffrono disturbi gastri-intestinali, la malaria latente si confonde facilmente con la *tifoide* o la gastrica.

E soprattutto nella stiva che vanno ad essere trattenuti, arrestati i parassiti malarici ed è la milza il principale organo di difesa contro di essi. Ma questo organo viene ad essere da una gravissima influenza seriamente compromesso, il malato va perciò soggetto alla cachessia ed anche alla morte se non viene rapidamente sottratto dall'ambiente, o curato con ogni diligenza.

Da queste importanti osservazioni del Di Pace, chiaro emerge che avanti di dichiarare guarito un malarico occorre accertarsi con ogni sorta di artifizi se la malaria è realmente in esso spenta o latente. Nè bisogna in ogni caso trascurare la cura che deve essere razionale, completa; che non lasci cioè parassita in agguato l'organismo contro gli effetti deleteri di esso. L'Esanofele della Casa Bicleri di Milano è la migliore arma che il medico può desiderare.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri S. M. la Regina ha ricevuto in particolare udienza la signora Carlotta Melita e l'on. conte Luigi Gaetani di Laurenzana, nostro cons. gen. a Corfù, i quali hanno presentato a S. M. la distinta signorina Melita Sitilli, che si è miracolosamente salvata nel terremoto di Messina ove perdette genitori, sorella e nonno. o il fidanzato conte Gustavo Guglielmo Gaetani di Laurenzana, appena ventenne e già capitano di lungo corso, prossimo ad ottenere il diploma dell'Istituto di scienze sociali di Firenze.

S. M. la Regina ebbe parole di squisita benevolenza per la gentile coppia, cui augurò il più lieto avvenire.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza: mons. Parchi, vescovo titolare di Minto, vicario generale di Bologna, mons. Corigliano, vicario generale di Amalfi, vescovo eletto di Nusco.

Giunta Provin. Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, nella sua ultima seduta, prese le seguenti deliberazioni;

FRASCATI — Capitolato per il concerto del Comune. Appr

CERVARA — Impianto illuminazione elettrica. Appr.

VIGNANELLO — Tasso canonico Stefani Vincenzo. Resp.

VELLETRI — Piano regolatore del quartiere Velitrae nova. Approva.

TREVIGNANO — Onorari all'avv. Vecchiarelli. Appr.

SUPINO — Trasmissione Lodi Non appr.

BOVILLE — Bilancio 1911. Autorizza l'eccedenza.

TORRITA — Bilancio 1911. Id.id.

ANGUILLARA — Costituzione zona fabbricabile a Settimi. Appr.

CERRETO — Trasformazione di prestiti. Appr.

BOLSENA — Alienazione area fabbricabile. Appr.

CIVITAVECCHIA — Esattoria comunale. Appr.

CASTELNUOVO — Mutuo di lire 29,300. Appr.

FALERIA — Domanda Palamedes. Appr.

JENNE — Affitto terreno uso fontane. Rinvia.

MARTA — Concessione area. Appr.

MONTEPIASCONE — Aumento salario al fontaniere. Appr.

NORMA — Appalto danze e commedie. Rinvia.

PIPERNO — Mutuo cambiario Appr.

ROCCASECCA — Zaccarelli Loria per il rilascio certificato nobiltà. Respinta la domanda.

ZIVOLI — Modificazione piante organico. Non appr.

VALLERANO — Regolamento tassa occupazione suolo pubblico. Rinvia.

VETRALLA — Ricovero di Fonti Rosa al Buon Pastore di Viterbo. Appr.

R. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica di seconda convocazione per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte;

Variante al piano finanziario delle tramvie municipali.

Comunicazione di deliberazioni prese dall'Azienda autonoma delle tramvie municipali.

Contributo alla Croce Rossa Italiana per la campagna antimalarica.

Acquisto di piante ornamentali per i servizi di addobbo.

Sistemazione a giardino dei terreni adiacenti al nuovo Stadio alla via Flaminia.

Acquisto di libri a uso delle Biblioteche scolastiche.

Armature per le colle delle cabine dell'impianto elettrico comunale.

All'istituto internazionale d'Agricoltura. — Il ricevimento offerto all'Istituto Internazionale di Agricoltura in onore degli Italiani redidenti all'estero riuscì ieraeri imponente.

Il marchese e la marchesa Cappelli fecero gli onori di casa con la nota loro cortesia e signorilità, mentre il segretario generale prof. Jannaccone e i Capi uffici prodf. Ricci, Lorenzoni, Giglioli e i capi sezione dott. Soulnier, Wilcox, Vaudoen, Domnini e l'avv. cav. Ulrico Aillaud, aggiunto al segretario generale, davano spiegazioni intorno alle progevoli pubblicazioni dell'Istituto e guidavano gli ospiti attraverso i vari uffici e specialmente nella ricca biblioteca dove l'instancabile bibliotecario, Rne Podmanizky, informava gli ospiti dello sviluppo e sul metodo scientifico di collocamento dei libri e specialmente sul sistema di catalogo speciale delle 1600 Riviste che i giungono da ogni parte del mondo. Gli ospiti sono rimasti ammiratì dell'ordine di tutti gli uffici.

Il Presidente on. Cappelli ha poi invitato gli ospiti alla terrazza del Palazzo, dalla quale si ammira un panorama dei più belli di Roma e dove l'economo cav. Profili, aveva fatto preparare il *buffet*.

Riuniti quivi i congressisti, l'on. Cappelli pronunciò inspirate parole di saluto, di ringraziamento e di augurio agli ospiti gradittissimi e spiegò brevemente lo scopo economico dell'Istituto predicendo quali benefi ci portera all'umanità questo seme da poco piantato e che appena ora sta fecondando. La generazione futura sarà allietata dai suoi benefici effetti che servranno di contrappposto alla crudelissima scuola del malthusianismo.

Ecco qualche nome: Guglielmo Marconi e la sua signora festeggiatissimi, l'on. Fuinnato, on. Daneo, conte Marsilli, signora e signorine, dott. Giacomo Pertile, avv Caretta, M. Muca, Alverti dott. Gustavo La Greca, dott. Colletti Reading e signora, dott. Dore e signorine, Gabris, prof. Porro e signora, S. E. Piova e signora, contessa Senni e una quantità di altre signore e signorine.

Una festa dei giovani furbi. — Ieri sera nella Sala Pichetti — per ballo e pattinaggio — si tenne l'annunziata riunione promossa negli Ambulacri di Monteciorio da quel gruppo di egregi e novelli — tranne poche eccezioni — deputati, i quali sono stati battezzati per giovani furbi, forse perchè non sono contenti di alcun governo e vorrebbero una politica tutta di chiavvinismo eterogeneo. Nella sala circa 150 intervenuti, fra i quali molti giornalisti a corto di notizie.

Primo a parlare fu il promotore on. Gallenga, che si occupò della politica estera, della riforma elettorale e delle assicurazioni sulla vita. A poco fu chiamato Massarani dell'Ass. liberale milanese. L'avv. De Mezzi fece una carica contro la politica del Gabinetto e i suoi progetti, poi Naldi, (nazionalista) poi gli avv Paribelli. Salaragna e Tolla e finalmente una cavalina della collega De Frenzi (nazionalista di p. Sciarra).

Come è facile capire il dido un voto di sfiducia generale al Ministero Giolitti che è quell'ora dormiva, avendo l'abitudine di alzarsi di buon'ora.

Questa sera nella stessa sala ekatinaggio.

Per la casa di riposo dei vecchi artisti drammatici. — L'opportuna iniziativa è stata presa in questi giorni di commemorare con una grandiosa festa dell'arte, i cui proventi andrebbero a beneficio della istituenda Casa di riposo pei vecchi artisti drammatici, gli attori che diedero la loro opera alla costituzione della patria.

L'idea non poteva essere migliore in quest'anno memorabile per la nostra Italia non poteva mancare il ricordo di quella schiera gloriosa di artisti patrioti che combattendo, o con la loro arte, o con il loro braccio, al nostro Risorgimento, e l'assunzione si presenza propisia per accrescere il modesto fondo, raccolto per la creazione del benefico Istituto a vantaggio dei vecchi artisti drammatici.

La festa, sotto gli auspici di S. M. Margherita di Savoia, avrebbe dovuto aver luogo in Roma nel corrente mese di giugno, e consistere in una commemorazione da farsi da un valente oratore, ed in una grande recita straordinaria, a cui avrebbero preso parte i nostri migliori artisti. E potrebbe proseguire entusiasticamente accolto, non avrebbe potuto realizzarsi degnamente senza il concorso della più grande attrice italiana, vogliamo dire di Eleonora Duse, il Ministero dell'istruzione, on. Credaro, che volto si è interessato della cosa, ha diretto alla illustre donna un nobilissimo telegramma, chiedendo il suo concorso alla festa artistica e patriottica. Eleonora Duse ha risposto associandosi di gran cuore alla iniziativa e mostrandosi dolente di non potersi assoggettare, durante l'estate alla fatica di una recita, per consiglio del medico; ma promettendo il suo concorso qualora la festa avesse potuto rimandarsi al prossimo inverno.

Non essendo possibile rinunziare alla cooperazione della grande attrice, l'on. Credaro, le ha risposto ringraziandola vivamente, e comunicandole che il Comitato attenderà il prossimo inverno per l'attuazione della nobile idea. E la Duse confermò con encomio telegramma l'impegno preso.

Per l'inaugurazione del Padiglione Toscano — La Società fra i Toscani residenti in Roma, su proposta del suo presidente cav. Cerretti, per solennizzare l'inaugurazione del Padiglione regionale all'esposizione in Piazza d'Armi, s'è fatta promotrice di un grande banchetto, che avrà luogo nel salone Valiani, alla stazione, sabato alle 21, ed al quale interverrà tutta la colonia toscana.

La bella iniziativa è stata accolta con plauso dal Comitato regionale, che ha fatto piena adesione, e che interverrà alla festa.

Anche gli altri sodalizi toscani, prima la Società fra Senesi e Grossetani residenti in Roma, hanno subito dato il loro assenso, e la loro cooperazione per la miglior riuscita della grande manifestazione.

Le adesioni si ricevono da oggi a tutto venerdì, presso il ristorante Valiani; presso il presidente cav. Corti, via del Gambero 31; al negozio Lapi viaCavour 99; al negozio Sbisà, Corso Umberto I; ed alle sedi sociali dei due sodalizi toscani summenzionati via Brancaccio 23 e via Firenze 43.

Per meglio preparare i varii festeggiamenti del giorno 24, dato il tempo ristretto, si pregano tutti i soci di intervenire alla assemblea straordinaria indetta per stasera alle 21 nella sociale viaBoccaccio numero 23.

Una importante sentenza — L'anno scorso alcuni banchieri belgi ottennero dal Comune la commissione per la cos truzione della linea Roma-Ostia.

Il loro rappresentante cav. Leti, all'atto della stipulazione del cuirumenesso verso al Comune una cauzione di L. 500 mila.

Non essendo stato in tempo utile firmato il contratto definitivo e versato il complemento di cauzione stabilito le 500 mila lire furono incamerate a beneficio del Bilancio.

Contro l'incamermento i banchieri belgi ricorsero al Trinunale e la cause sta facendo il suo corso.

Nel frattempo l'avv. Loti convenne in giudizio i belgi per essere soddisfatto della spesa antistata e per essere risarcito dei danni morali e materiali portati per la inadempienza dei patti stipulati.

Ora il Tribunale di Roma ha pubblicata la sentenza nella quale dichiarata la completa inadempienza agli obbighi dei banchieri belgi condanna questi al rimvorso delle spese e ai danni verso l'avv. Lati.

La sentenza è molto importante pel fatto che impli citamente risolve anche la causa intentata dai belgi al Comune. il quale, di fronte alla riconosciuta inadempienza agli obblighi contrattuali dei concessionari, non ha più l'obbligo di restituire la cauzione delle 500 mila lire, che vanno a vantaggio del bilancio municipale.

Spedizionieri italiani a banchetto. — Numerosi rappresentanti degi spedizionieri italiani, intervenuti a Roma per prendere parte — insieme a quelli dal recente Congresso di Torino — alla costituzione del la propria Federazione, dopo una seduta laboriosa tenutasi ieri nella sera stata si riunirono a banchetto nel ristorante della Rosetta.

Al tavolo d'onore sedevano il Presidente della Federazio ne comm. Francesco Gondrand. cav. Seribasis di Genova. cav. Daniele di Napoli, cav. Camillo e Amedeo Lati e. Chiapirone di Torino, Ferrari di Bologna, Senesi di Livorno e di Roma. Pietro Grandjacquet. Oreste Ca rabelli. Alfredo e Armando Francescangeli. Collalti. Castelnuovo. Moschi. Ramponi. Mattia, e il comm. Luigi Corner.

Non mancarono i brindisi. Ne aprì la serie il cav. Saribanis salutando nel comm. Gondrand il degno successore continuatore dell'opera con tanto successo iniziata dal compianto on. Bascie in prò degli spedizionieri (*applausi*).

Rispose commosso il comm. Gondrand, il quale in poche parole all'avvenire della classe degli spedizionieri e all'utilità dell'opera che si prestano per l'incremento del commercio e del traffico.

In ultimo levano il calice alla prosperità della Federazione e del suo presidente il sig. Carabelli, il cav. Elefante, il sig. Pietro Grandjacquet che si compiacque di veder coronato da successo il voto di tutti gli spedizionieri colla istituzione alla propria Federazione.

Per la campagna antimalarica. — I bupni risultati ottenuti dai sistemi di organizzazione della lotta contro la malaria escritata dal Comune con l'aiuto della Croce Rossa Italiana, hanno consigliato la Giunta a destinare anche quest'anno una somma di L. 21000, da passarsi alla Croce Rossa, quale soccorso del Comune alle spese per la campagna antimalarica.

Per l'ingresso allo Stadio. — In seguito alla convenzione conclusa fra il Comune e l'Istituto Nazionale per l'Educazione fisica, sui terreni della Flaminia è sorto lo Stadio Nazionale, solennemente inaugurato ed oggi in pieno esercizio.

Quest'opera di grande interesse pubblico impone per necessaria conseguenza la sistemazione a giardino delle terreni adiacenti, nella parte almeno che prospetta l'ingresso principale.

Non potendosi ancora, per mancanza di fondi procedere al completo ordinamento della passeggiata Flaminia, si procederà intanto alla sistemazione parziale del tratto che copre quelli destinati di rimuovere i dislivelli del terreno prodotti dagli sterri resi necessari per la esecuzione delle opere murarie e per la formazione del piano dello Stadio.

Secondo il preventivo fatto dalla Direzione tecnica dei giardini occorrerà una spesa di Lire 4070.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio riferendosi ad analoghe decisioni del Governo americano in applicazione della nota legge sulla purezza dei generi alimentari e sofisticazioni - comunica:

che le piccole spedizioni di carne o di prodotti preparati con carne, eseguite per pacco postale o in altro modo pel consumo del destinatario e non per essere poste in commercio, sono esenti dall'obbligo di essere accompagnate dal certificato sanitario.

In tali casi basterà che ciò sia dichiarato dallo stesso destinatario all'atto del ritiro della merce.

che tutti i prodotti alimentari contenenti saccarina, preparati, posti in vendita e importati nella Confederazione dopo il 1° luglio p. v. saranno considerati come adulterati.

Banchetto patriottico—La Società ex bersaglieri Alessandro Lamarmora, a perpetuare il ricordo del 75. anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri, e la traslazione dalla Crimea delle ceneri del prode Lamarmora, e nell'intento di onorare il concetto comm. Trompeo — che propugnò al Consiglio comunale la proposta — il vice-pres. colonello Dovara, reduce dalla Crimea, ha deliberato di of-

Picc

Telefono: Redaz

Proprietari p
agenti della Dele
fale, si recarono
invitare certo Naz
Sparanza a dare
Sparanza non
si sarebbe coppo
Ma i due senza
tuzini degli agent
ste al punto che
arrestare.
Mentre gli arre
gazione, gli agenti
vinatori e da una
gli agenti fermare
Adolfo Buongiorno
fu arrestato. I due
Gaetano Cesarini
ginaz. Coali.
Coniugi che qu
casa, Angela Sabe
quistione col prop
mento un colpo di
alla facata parrebb
Bavalle che mu
di anni 55 da Cu
cavallo si abbe un
sinistro.
Alla Consolazio
Ferita in un g
Angela De Felice,
al lavatoio fabbric
dotivi venne a d
veri, di anni 37 da
mento un colpo di
Alla Consolazio
Gallì arrest
zione, Carlo De A
subbimasso ordeno
A S. Spirito. im
Tentato suicidio
Farina di s. 18 ab
suicidio ingoiando
Al Policlinico in
Gade dalla bicic
il maturano Amodeo
Marci 67, cadde da
sioni al viso e alle m
A S. Antonio 14 g
Una culla in ca
Palestrina passando
dolleria si provò a s
vidui.
Male la ne imolse
berto le ruppe una
ad andare all'ospeda
cazioni dovrà rimar
Coltellata incog
da Amatrice, passa
in via Ripetta, fu
che dopo averle av
e la ferirono con u
Ha dichiarato di
si recò all'ospedale
giorni salvo compli
Perimento grave
Grillo di

rire loro un banchetto, che avrà luogo domani alle 13 alla trattoria della Barriera Nomentana.

La quota è di lire 5 e potranno partecipervi i non soci.

Ascensione di un aerostato del genio — Ieri mattina alle 9.30 è partito in ascensione libera dal gazometro di via Flaminia un pallone del battaglione specialisti del genio.

L'aerostato, che era pilotato dal tenente Manzi, prese la direzione di ponente.

Alla scuola Principessa Yolanda. — Ieri nella scuola principessa Jolanda, diretta da Elisa Volontario, ebbe luogo il saggio finale del Giardino d'Infanzia e dell'Istituto di lingue straniere e declamazione annessa alla scuola. L'azione mimica e la recitazione, diretta da M.me Achard dalla signora Gina Benvenuti Gori si svolsero con grazia e precisione mirabile

Facilitazioni ferroviarie. — Per facilitare nel miglior modo il viaggio alle Esposizioni di Roma, Torino e Firenze, da tutte le stazioni del Regno, saranno effettuati nel periodo dal 23 corr. al 23 luglio nei giorni qui appresso indicati, *treni speciali* formati di vetture di 2. e 3. classe, con biglietti d'andata e ritorno a riduzione del 75%:

Notte dal 23 al 24 Giugno corr.		Genova-Roma.
Idem	idem	Firenze-Roma
Notte dal 28 al 29 Giugno corr.		Napoli-Roma
Idem	idem	Venezia-Torino
Idem	idem	Bologna-Torino
Notte dal 1 al 2 luglio p. v.		Torino-Roma
Idem	idem	Firenze-Torino
Mattino dal 2 luglio p. v.		Bergamo-Milano-Torino
Notte dal 7 all'8 luglio p. v.		Reggio-Calabria-Roma
Notte dell'8 al 9 luglio p. v.		Bologna-Torino
Notte dal 15 al 16 luglio p. v.		Roma-Torino.
Idem	idem	Venezia-Roma
Idem	idem	Ancona-Roma.
Notte dal 22 al 23 luglio p. v.		Milano-Roma
Idem	idem	Castellammare Adr.-Roma
Mattino del 23 luglio p. v.		Genova-Torino.

Tombola nazionale di Lire 250.000. — Ultimi giorni di vendita delle varietà.

L'estrazione avrà luogo immancabilmente il giorno 29 Giugno 1911. Abituatissime le ultime cartelle sono le più fortunate.

Tutte le Regno la vendita cesserà il 25 giugno affinchè tutti i cartoni vengano spediti a Roma per essere archiviati e custoditi dalla Commissione Governativa, nella Direzione del Lotto prima dell'estrazione.

Per pochi giorni le cartelle sono ancora in vendita negli Uffici Postali, Banchi Lotto, Cambia Valute, Rivendite di tabacchi e dove vi è l'apposito avviso. — Ogni cartella costa Una lira.

A Tivoli. — Una gita a Tivoli è senza dubbio una delle più piacevoli per chi volontariamente o per altre ragioni passa in Roma la stagione estiva. Ora per invogliare il pubblico un Comitato tiburtino composto di persone di buona volontà preparato come sappiamo grandi festeggiamenti popolari per domenica 25 Giugno Piatti. Corse al fantino: Tombola a scopo di beneficenza: fuochi d'artificio e illuminazione del tempio della Sibilla, il tutto allegrato da un buon concerto.

Malattie degli occhi—Il d. cav. Altoss Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arenula 58, p.o. **Borghese** Fotografia Corso V. E. 178 bis Giardino della Cancelleria 8 ritratti Liberty L. 1,60

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-84

Proprietari per forza. — Ieri verso le 19, gli agenti della Delegazione di P. S. del Quartiere Trionfale, si recarono in un oro nei pressi di via Tunisi per invitare certo Nazzareno Barsocchini e la sua amante Speranza a desistere dal fabbricare una baracca nell'orto medesimo poichè il legittimo proprietario si sarebbe opposto a tutti i costi.

Ma i due senza tetto, non dettero ascolto alle esortazioni degli agenti perchè incominciarono ad inveire al punto che le guardie dovettero dichiararli in arresto.

Mentre gli arrestati venivano condotti alla delegazione, gli agenti furono presi a sassate da vai giovinastri e da una fanciulla quattordicenne. Allora gli agenti fermarono la furiosa ragazza protetta da Adolfo Buongirolamo che oltraggiò le guardie per cui fu arrestato. I due amanti e il protettore della fanciulla ora riposano in un posto a euro e solido, a Regina Coeli.

Coniugi che questionano. — Ieri, la donna di casa, Angela Salvadori venne, per futili motivi, a questione col proprio marito, che esasperato le menò un colpo di coltello che le produsse ferita alla fronte guaribile in giorni. 10.

Suicidio alla marrana. — Domenico Vicari di anni 55 da Cincerviano, ieri, nell'attaccare un cavallo si ebbe un violento morso all'avambraccio sinistro.

Alla Consolazione giorni 59.

Ferita in un favoloso pubblico. — Mentre ieri, Angela De Felice, di anni 24 da Roma, si trovava al lavatoio fubblico in via Buon Consigli, per futili motivi venne a diverbio con certo Macedonio Zivari, di anni 37 da Formia, che acceso dall'ira le menò un colpo di rasoio alla guancia destra.

Alla Consolazione giorni 15.

Soliti errori. — Ieri, alle 22, nella proprio abitazione, Carlo De Angelis, prese un fiasco contenente rubbimato erdendolo acqua, bevve quindi sor A S. Spirito. im conservazione, »

Tentato suicidio — Il fattorino telegrafico Mario Farina di a, 18 ab. al viale della Regina 159, tentò suicidarsi ingoiando alcune pastiche di sublimate.

Al Policlinico in osservazione.

Caduto dalla bicicletta — Per la discesa di Frascati, il muratore Amedeo Bargelli di a. 20 ab. in v. dei Marsi 67, cadde dalla bicicletta e si produsse contusioni al viso e alle mani.

A S. Antonio 14 giorni.

Una sedia in testa — Luisa Frugolini di a. 57 da Palestrina passando a mezzanotte in piazza della Cancelleria si provò a sedare una rissa sorta tra vari individui.

Male le ne incolse perchè uno di questi, certo Umberto le ruppe una sedia sulla testa, costringendo la ad andare all'ospedale ove se non avvengono complicazioni dovrà rimanere per una settimana.

Gelosia tragica — Erminia Panfori di a. 23 da Amatrice, passando ieri sera verso la mezzanotte in via Ripetta, fu attornista da quattro sconosciuti che dopo averle rivolto parole triviali, la percossero e la ferirono con una coltellata alla mano sinistra.

La disgraziata, mentre i quattro teppisti fuggivano, si recò all'ospedale ove fu giudicata guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Ferimento grave — Al vic. d'Ascanio 13, Quadri Grillo di a. 23 questionava col padre, Filippo Grillo avendo in mano un trincetto. La madre del Grillo s'intromise per sedare la quistione ma fu gravemente ferita all'addome.

Trasportata a S. Giacomo fu sottoposta a laparotomia e giudicata in pericolo di vita.

Il marito si è dato alla latitanza, e il figlio venne arrestato.

Un ladro di biciclette. — Giocchino Natali lasciò incustodite la bicicletta nell'androne dello stabile in v. Alessandro Farnese 8.

Un individuo approfittò dell'occasione per inforcarla e darsi alla fuga. Fu rinconto e raggiunto dal proprietario e da una guardia che l'arrestò identificandolo per Romolo Manfredi di a. 18 ab. v. Avignonesi

Furto. — Nell'abitazione del cav. Giuseppe Morabito di a. 47 da Messina in v. P. Amedeo 76, si presentò dal proprietario uno sconosciuto qualificandosi per fabbro mandato dall'amm, dei Beni Stabili ad aggiustare alcune porte.

Le domestiche lo lasciò liberamente girare per casa ma quando il cav. Morabito ritornò potè constatare che era stato saccheggiato un cofanetto da letto, e che mancavano un orologio con brillanti, due anelli con rubini e brillanti e una lunga catena d'oro.

TEATRI di ROMA

Costanzi — Stasera, 38 rappr. in abbonamento con *La fanciulla del West*.

Domenica unico spettacolo diurno, a prezzi popolari con l'ultima replica del *Falstaff*.

ooo

Giacomo Puccini ci scrive, e noi con piacere pubblichiamo:

« *Ill.mo sig. Direttore,*

« Il successo della *Fanciulla del West* al Costanzi rappresenta per me un nuovo e più caro legame spirituale con questa divina Roma, che ho sempre amato con devozione filiale sin dai primissimi anni della mia carriera, e il cui giudizio ho sempre considerato come il più nobile premio alla mia attività di artista.

« Voglia quindi consentirmi, Illustre sig. Direttore, di esprimere a uno mezzo, la mia profonda gratitudine al pubblico ed alla stampa romana che, ascoltando il mio lavoro con deferente attenzione e giudicandolo con ammirevole serenità, ne hanno profondamente penetrata la vera essenza musicale e drammatica.

« Mi è grato anche di ringraziare pubblicamente tutti gli interpreti, per il prezioso contributo che han dato al magnifico successo.

« Ricordo in principal modo la signora Burzio, il tenore Bassi, il baritono Amato, i maestri Romei Zorzato, le elettissime masse orchestrali e corali. Il valore e lo zelo di tutti, voglio, poi, riassumere nella persona di Arturo Toscanini, mio fraterno cooperatore e animatore prodigioso di tutte l'indimenticabile spettacolo.

« Ringrazio, infine, il Comitato nei suoi speciali rappresentanti comm.ri Ricceri e Contarini, ed il cav. Ronetti direttore del teatro Costanzi, che all'alacrità artistico e scenico della mia opera hanno dedicato le più fervide ed intelligenti cure.

« La prego di accogliere i miei cordialissimi saluti

Devotissimo **Giacomo Puccini.**

Argentina. — Vedi seconda pagina.

Valle. — Applausi calorosi riscossero ier sera Tina Di Lorenzo, Luigi Carini, Armando Falconi, la Carini e gli ottimi altri esecutori della *Figlia di Jefte* e di *L'amore che passa*.

— Stasera si replica a richiesta *Il maleficio anello* e domani sera col *Perfetto amore* Tina Di Lorenzo darà lo spettacolo in suo onore. Sabato ultima replica della *Piccola cioccolatiaia* e domenica — ultima della stagione — due spettacoli.

Nazionale. — *Il Barbiere di Siciglia* riscosse, ier sera, i consueti calorosi applausi.

— Stasera si ritorna al *Trovatore*.

Quirino. — Il pubblico accorse assai numeroso per applaudire gli incasurabili comici napoletani nella brillantissima commedia *Miseria e Nobiltà*.

— Stasera *'Na mugliera africana* di F. Paolillo.

Apollo. — Il pubblico numeroso ed elegantissimo che assistè ierzera alla seconda rappresentazione di *Haschisch* confermò pienamente il successo della grandiosa operetta. Stasera specialmente il secondo atto, che è senza dubbio il migliore, e si volle il *bis* del « Duetto del bisticcio » e del finale.

L'interpretazione fu ottima da parte della Abry, unna *Mi cna* seducentissima, della De Rubeis, del Vannutelli e del Petroni. Bene gli altri. Gli applausi alla fine di ogni atto furono calorosissimi.

— Stasera replica, domani un'altra operetta nuova *Boby* di Millocchet. Fra giorni spettacolo in onore di Ida. Abry.

Vittorio Emanuele. — Stasera prima rappresentazione della commedia in 4 atti di E. Ibsen: *La lega dei giovani* che è nuova per l'Italia.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Fanciulla del West.* ore 21.

Argentina. — *L'Apostolo*, ore 21.

Valle. — *Il maleficio anello*, ore 21.

Nazionale — *Il Trovatore*. ore 21.

Quirino. — *'Na mugliera africana*, ore 21.

Apollo. — *Haschisch*, ore 21.

Vittorio Emanuele. — *La lega coi giovani*, ore 21.

Metastasio. — *La rupe misteriosa*, ore 17,30 e 19.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21,30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. GiSoco del pallone, ore 17.

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

DIFFIDA

Chi vnol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non tenga in aggiangere il nome BISLERI, la cui firma e riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero tocarsi delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Volete la Salute?!

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

L'ERNIA E IL CINTO BARRÈRE

Non è più necessario parlare ancora oggi del Prof. M. Barrère di Parigi, nonchè del suo meraviglioso apparecchio. — I suoi viaggi semestrali fatti da più di dodici anni in Italia, le numerose Gitti da lui stabilite ed affidate a Medici Chirurgi e Specialisti Erniari, le applicazioni fatte su migliaia e migliaia di Ernios, hanno stabilito la superiorità del vero *Cinto Gaunio Barrère*, il quale è veramente meraviglioso ed unico per assicurare la contenzione di qualunque Ernia Scrotale e voluminosa, senza comprezzore speciale.

Facendo il suo solito giro semestrale il Sig. M. Barrère di Parigi, applicherà personalmente il suo Apparecchio a

Roma — Presso Filiale diretta dal Dottore Emanuele Girosi. Via Volturno 7. 1. piano (di fronte al Ministero delle Finanze), Lunedì 26, Martedì 27, Mercoledì 28, Giovedì 29, Venerdì 30 Giugno.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione

Importanti impianti in Italia ed all'Estero

Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58

OCCASIONE

Per imprevista partenza dell'inquilino si affitta dal 1° luglio entrante

Appartamento al 3° p. con ascensore

Via Due Macelli, 9

Anticamera - grande salone di circa 100 m. q. - Cinque camere da letto - Sala da pranzo e cucina. Il salone può essere diviso in 4 stanze.

Una camera adattabile a bagno.

IMPIANTO GAS - LUCE ELETTRICA

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19

Ultime Notizie

Gravi condizioni di salute di S. A. R. I. Clotilde di Savoia

(S) **Torino**, 21. — Le condizioni di salute di S. A. I. R. la Principessa Clotilde persistono stazionarie. Stamane non è stato pubblicato alcun bollettino.

(S) **Torino** 21 Alle 9.50 è giunto il Principe Vittorio Napoleone con la consorte Principessa Clementina. Per questa sra alle ore 22,55, è attesa la Regina Maria Pia.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 21 (ore 15.45). — Le condizioni della Principessa Clotilde sono inquietanti. Le furono amministrati i sacramenti. E' cominciato nella basilica Napoleone con la consorte Principessa Clementina. Per questa sra alle ore 22,55, è attesa la Regina Maria Pia.

La Regina Margherita, il Principe Vittorio Napoleone e la Principessa Clementina sono giunti stamane. Recaronsi direttamente al Castello di Moncalieri, ove vi trovano pure il Principe Luigi Napoleone e la Principessa Letizia.

Stasera arriverà la Regina Maria Pia. I registri deposti presso le portinerie del Castello di Moncalieri e del palazzo Reale in Torino si ricoprono di firme.

S. M. la Regina Madre

(S) **Stupinigi** 21 — Stamane alle ore 9, proveniente da Roma, è giunta S. M. la Regina Madre.

Il Senato di ieri.

Iniziò e condusse a termine la discussione del bilancio degli esteri, oratori gli on. Carafa d'Andria, De Sonnas, Bettoni e Biscaretta.

Rispose Pon. Di San Giuliano con un poderoso discorso che impressionò favorevolmente l'alta assemblea e ne riscosse le approvazioni.

La Camera di ieri.

Svolte le interrogazioni all'ordine del giorno, la Camera approvò, dopo discussione, alla quale parteciparono principalmente gli on. Pantano Chimienti, Canepa e Fiamberti, il progetto che affida alla bandiera nazionale il trasporto marittimo dei carboni per le ferrovie di Stato e per la R. Marina. A semplice lettura con qualche raccomandazione furono poscia approvate per alzata e seduta altre dieci leggine, compresa quella del prolungamento della ferrovia Massaua-Asmara fino a Keren.

In principio di seduta la Camera deliberò di fare pervenire a Moncalieri i suoi fervidi auguri per il ristabilimento della salute di S. A. I. R. la principessa Clotilde.

Il Papa e la pace

L'Osservatore Romano pubblica: Il Santo Padre Pio X ha indirizzato colla data dell'11 corr. un Suo autografo all'Illmo e Rev.mo Monsigner Diomede Falconio, Arcivesovo Titolare di Larissa, Delegato Apostolico negli Stati Uniti d'America. Sua Santità compiacendosi, in questa lettera, della bella iniziativa presa da illustri personaggi dell'America a favore della pace, so associa ad essa di tutto cuore fa cendo i migliori voti per il buon successo della medesima; ben persuasa che, se pur non si riesca forse ad ottenere completamente ed immediatamente lo scopo desiderato, non sarà mai un'iniziativa priva di utilità, e sarà sempre un nobile sforzo meritevole di ogni encomio. Di questo interessante documento daremo una versione domani.

Questo appoggio morale della S. Sede all'iniziativa del Pres. degli Stati Uniti sig. Taft per l'arbitrato, richiama alla memoria l'azione diplomatica di Papa Leone XIII per la rappresentanza della S. Sede alla Conferenza dell'Aia.

Le smentite

La *Ragione* insiste sulla circolare riservatissima dell'on. Giolitti ai prefetti circa lasituazionesanitaria.

Senza entrare in pettegolezzi personali, noi confermiamo semplicemente che nè l'on. Giolitti nè altri ha diramato circolari nel senso accennato dalla *Ragione*.

Se poi la *Ragione* ha qualche prova convincente la pubblichi.

Ministero Interno.

Il Consiglio superiore di beneficenza.

Continua a tenere le sue adunate al Ministero dell'Interno, ha dato parere sopra vari affari concernenti ricorsi, statuti e riforme di opere pie.

Ha presieduto l'on. Sen. Astengo ed hanno riferito gli onorevoli Mariotti e Falconi, i Commendatori Ambrosino, Brandi, Pasquinangeli, Tami e Corradini.

Ministero Tesoro.

Situazione del Banco di Napoli al 21 maggio 1911.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 70.59

		Diff. con la si tuazione prec. in migl. di lire
ATTIVO		in più / in meno
Riserva metallica	L. 23 340,992 51	284
Portafoglio sull'Italia	» 106,257,787 48	1,373
» sull'estero	» 6,606,585 89	68
Anticipazioni	» 3 1,2 3,892 20	651
Tit. di Sta'o o garantiti	» 83,311,191 32	
Partito immobiliarie	» —	
Spese dell'esercizio	» 2,345,202 72	360
PASSIVO		
Circolazione	» 3 0 007,950	5900
Debiti a vista	» 55,9 1 8 43 07	1106
C.o fruttiferi	» 5 0 4 3,5 71 32	2,540
Fondi governativi	» 12 738,945	
Rendite dell'esercizio	» 5 4 8 170 13	227

Ministero Marina.

E' stata determinata la misura del premio di navigazione, per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso, dovuta per i viaggi compiuti dalle navi mercantili nazionali durante l'esercizio finanziario 1909-910. La misura è la seguente :

L. 0.4076 per i piroscafi;

L. 0.2535 per i velieri che al 31 dicembre 1909 o devono di un premio di navigazione superiore a quello stabilito dalla legge 16 maggio 1901 n. 176.

L. 0.0000 per i velieri che al 31 dicembre 1909 godevano di un premio di navigazione inferiore a quello stabilito dalla legge 16 maggio 1901 n. 176 esendovi un solo veliero in tali condizioni e non avendo esso concorso al premio.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Piemonte*, giunta a Diego Suarez il 20 — *Aretusa* giunta a Massaua il 20 - *Etna, San Giorgio, Amalfi* partite da Beyrouth per Porto Said il 20 — *Sardegna* giunta al Golfo Aranci il 20 — *Varese* giunta a Spezia il 20 - *Città di Milano* giunta a Fiacca il 21, *Vesuvio* giunta a Pozzuoli il 20 — *Garibaldino, Bersagliere, Lucciare, Garibaldino*, partite da Beyrouth e giunte a Famagosta il 20 partite per Rodi il 21 - *Volturno* giunta a Lipari, partita e giunta a Messina il 20 - *Lido* partita da Venezia il 20 -

Torp. « 146 » partita da Livorno il 21 — 102, 108, 91 » partite da Messina il 20.

INFORMAZIONI ESTERE

Alla frontiera russo-turca.

(S) **Atene**, 21. Il Governo ha inviato severi ordini alle autorità di frontiera perchè sorvegliino attentamente per impedire l'eventuale invasione di bande di briganti provenienti dal territorio turco e specialmente della banda che ha catturato il professore tedesco Richter.

La legge militare in Olanda.

(S) **L'Aia**, 21. Il Pres. del Consiglio ha diretto alla Camera dei deputati una lettera in cui chiede che si fissi la discussione della legge sull'esercito alla ripresa dei lavori parlamentari in autunno senza ulteriori rinvii.

In questa lettera il Pres. del Consiglio dichiara che sarebbe incompatibile con l'interesse del paese rimandare ancora la discussione della legge in parola, e che ad ogni modo il Governo si vedrebbe costretto a declinare qialsiasi responsabilità per un nuovo rinvio.

Consuntivo 1910 della Germania.

(S) **Berlino**, 21. Il bilancio consuntivo dell'Impero per l'esercizio 1910 presenta un avanzo di 117.700.000 marchi, dei quali 57.500.000 provengono dai maggiori proventi delle dogane e delle tasse, 19.700.000 dai maggiori proventi postali; 11.800.000 da maggiori porventi delle ferrovie; 9.900.000 da diminuzione delle spese pel debito dell'Impero, 4.700.000 da economie sul bilancio della guerra e 1.600.0000 da economie su quello della Marina.

L'avanzo dell'esercizio 1910 permette di ricoprire il disavanzo dell'esercizio 1909 prima del tempo fissato dalla legge di finanza.

Nell'India

(S) **Calcutta**, 21. Fino ad ora sono stati operati tre arresti in seguito all'assassinio del funzionario Aohe. E' stato sequestrato un gran numero di documenti fra i quali alcune lettere di un noto agitatore dimorante, a quanto si dice, a Pondichery.

Scioperi marittimi all'estero

(S) **Londra**, 21. — Il capo delle genti di mare, il deputato Eavelock Wilson calcola a 7000 il numero dei marinai che si trovano attualmente in isciopero.

A Glascow sono in isciopero oltre un migliaio di operai addetti al *cantiere* e i marinai dei rimorchiatori.

A Greenock il personale dei rimorchiatori *si è* messo in isciopero in seguito all'arrivo di operai gialli.

A New Castle gli armatori di parecchie navi carbonifere hanno concesso aumenti temporanei; nella prossima settimana essi terranno una riunione.

(S) **Liverpool**, 21. — La *White Star Lina* e la compagnie *Allan* e *Booth* offrono un aumento mensile di 12 50 agli equipaggi. Sembra che lo sciopero dei marinai dipendenti dalle grandi Compagnie transatlantiche terminerà ben presto.

(S) **Liverpool**, 21. — In seguito ad una soferenza tra la Compagnia *Cunard* e i marinai scioperanti è stato firmato un accordo.

(S) **Amsterdam**, 21. — Il numero degli scioperanti aumenta gradualmente ed è ora di 500. Il vapore *Carlo*si dell' Amerika » Patroleum Compagny » è partito con equipaggio completo. Sono giunti 27 tedeschi per arruolarsi sul vapore della Compagnia Neerlandese. A Rotterdam la situazione è invariata. I vapori *Mirina Eglidal*, i quali hanno i loro equipaggi completi, partiranno oggi. Il vapore *Talessand* ha arruolato un equipaggio e partirà per Spithead. Al Consolato inglese numerosi marinai olandesi si sono arruolati per i vapori britannici.

(S) **Hull 21** — Il vapore *Lady Brook* stava per partire per Rotterdam quando la folla degli scioperanti fermata sul *quai* ha tentato di persuadere l'equipaggio ad abbandonare il lavoro.

Parecchi marinai non scioperanti hanno aparato allora sugli scioperanti uno dei quali è rimasto ferito. Il suo stato è disperato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 21. — Si assicura che Masterman, quantunque la sua elezione sia stata invalidata dai tribunali, conserverà il posto di sottosegretario particolare al Ministero dell'interno ed avrà presto occasione di rientrare alla Camera dei comuni, presentandosi in un'altra circoscrizione.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 21. — Il tribunale all'unanimità di voti ha giudicato che non vi è motivo di iniziare un processo contro i membri del corpo amministrativo del Credito Fondiario Portoghese.

(S) **Lisbona**, 21. Il Governatore civile di Viana Castello è partito per le montagne di Smao dell'alto Winho dove si è scoperto un contrabbando di guerra.

L'*Insuguardia* che è stata arrestata, in causa delle manifestazioni degli operai degli Arsenali del 7 aprile, il capitano di fregata Pereira Mello, che era allora proposto come Ministro della Marina.

FRANCIA

La condanna di Duez.

(S) **Parigi**, 21. *Processo Duez.* I giurati hnano emesso oggi un verdetto affermativo sui quesiti riguardanti Duez e un verdetto affermativo col beneficio delle circostanze attenuanti sui quesiti riguardanti Lefebvre e Breton.

La Corte quindi ha condannato Duez a dodici anni di lavori forzati e a cento franchi di ammenda, Lefebvre e Breton ciascuno a due anni di carcere e a cento franchi di ammenda.

Duez, uno dei principali amministratori preposti alla liquidazione dei beni delle soppresse Corporazioni religiose, era accusato di malversazioni per l'ammontare di parecchi milioni).

Funerali dei due tenenti aviatori.

(S) **Parigi**, 21. I funerali del tenente aviatore Princetau hanno avuto luogo oggi a spese dello Stato.

Il Presidente della Repubblica Fallières vi aveva mandato un suo rappresentante.

Dopo la cerimonia religiosa sono stai pronunciati molti discorsi, tra i quali uno del Ministro della Guerra, generale Goiran, il quale ha manifestato la sua riconoscenza e la sua venerazione, anche a nome di tutto l'esercito, al tenente Princetau morto da prode.

La salma dell'aviatore Lemartin è stata trasportata stamane alla stazione di Austerlitz, donde sarà portata a Dunes (Tarn e Garonne.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 21. Il *Lokal Anzeiger* dice che più di 150 case sono state costruite a Scheidemuhl. Si sono dovute innalzare baracche per supplire alla insufficienza degli ospedali La popolazione è allarmata

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 21. — In occasione del viaggio del Sultano, a 36 persone condannate nel 1909 per gli avvenimenti di Adana e gravi pene fu accordata l'amnistia.

L'amnistia, che fu concessa dal Sultano a Kossovo viene promulgata mediante una legge speciale, la quale sarà discussa alla Camera nella prossima sessione. In base a questa legge, a tutte le persone condannate l'anno scorso a Kossovo, a Scutari, e a Monastir per reati politici viene concessata la pace.

L'amnistia si estende anche ai fuggiaschi che nel termine di un mese torneranno e consegneranno le armi.

ULTIM' ORA

Milano. 22 (ore 3.15). — Lo sciopero dal gassisti è stazionario. Desta qualche preoccupazione l'assemblea, che avrà luogo stasera (giovedì), del Consiglio generale delle leghe scritte alla Camera del Lavoro per deliberare se devesi dar corso allo sciopero generale di solidarietà.

Le Autorità hanno preso opportune misure per la tutela dell'ordine. Rinforzi di truppe sono giunti da Como e da Lodi.

Il prefetto ha iniziato ieri del pratiche per un accomodamento. Sembra che questo possa raggiungersi sopra una formula, per la quale di recederebbe dallo sciopero rimettendo ad un arbitrato la soluzione delle controversie.

— Un incendio scoppiò oggi in un cascinale presso Poreno, nel mandamento di Vimercate. Un bambina di quattro anni, tale Valentina Marchesi, rimase vittima delle fiamme.

Borse e Mercati

ROMA. 21 giugno 1911.

L'approssimarsi della liquidazione provoca i soliti realizzi di fine mese. Chiudiamo quindi deboli su tutto.

Riporti facili: per la Rendita 21 centesimi circa.
Rendita 3 3/4 % cont. 105.
id. fine 105.02 ½
id. 3 ½ % cont. 104.60
Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 ½ — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1456 — Commerciale 845 — Credito 555 — Banco Roma 103 00 — Ansaldo 238 — Antimonio 53 ½ — Carburo 588 a 584 a 585 — Condotte 220 — Gas 1236 a 1231 — Imprese 121 ½ — Piombino 156 — Omnibus 244 a 240 a 242 — Rendite Fondiario 99 ½.

CAMBI: Parigi 100.30 — Londra 25.38 ½ — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale 22 giugno L. 100.28

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 19 giugno a tutto il 25 corr., per i dazioni non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100,35.

BORSE ITALIANE — 21 giugno 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 C.	104 87	104 80	104 87½	105 07
Id. fine mese	105 00	104 85	104 97½	—
Id. 3 ½ %	104 75	104 75	104 72½	104 95
R. B. d'Italia	1455 —	1456 —	1455 —	1456 —
» Commerc.	845 —	846 —	845 —	—
» Cred. Ital.	556 —	556 —	—	—
» B. Roma	103 —	—	—	103 50
Mediterranee	412 50	414 —	—	414 —
Meridionali	656 50	657 —	—	656 —
Acc. Terni	1427 —	1430 —	—	—
Vesuvio	—	—	—	—
Navig. Gen.	375 —	375 —	—	—
Raffinerie	205 —	—	—	—
Arm. Ansaldo	238 50	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
B.d'Italia 4,5 %	—	—	—	—
Fond. It. 4 %	—	—	—	—
» » 4 ½	—	—	—	—
S. Paolo Tor	—	503 —	—	—
Cambi				
su Berlino	124 27	124 23	124 17½	124 15
» Francia	100 30	100 30	100 22½	100 27
» su Londra	25 37	25 38 ½	25 37	25 38
» Svizzera	100 37	100 37 ½	100 30	—

Consolidati	Media uff. con cedola	del Regno — 20 giugno senza cedola	Cassa sconto
3 ½ % netto	105.01 99	103,14 49	103,26 37
3 % netto	104,87 81	103,13 81	103,22 46
3 % lordo	71,20 —	70,00 —	70,06 86

BORSE ESTERE

Parigi, 21 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 % amm.	95 25	95 20	95 20
» 3 % perp.	—	—	—
ITALIANA 3 % con gnot.	104 02	104 07	104 07
Turca.	93 75	93 75	93 40
Spagnuola	96 65	96 65	96 65
Prussa nuova. . .	104 85	105 05	105 05
Portoghese. . . .	68 77	68 80	68 75
Ungherese	—	99 20	98 —
Egiziano 6 % . . .	—	101 35	101 40
Banca di Parigi .	1830 —	1828 —	1844 —
Banca Ottomana .	—	716 —	717 —
Credito Fondiario .	—	—	—
Actioni Suez. . . .	—	5590 —	5590 —
Lotti Turchi. . . .	—	219 —	218 50
Ferrovie ital. Merid.	—	—	656 —
» sull'Italia . . .	—	99 ½	99 ½
» su Londra . . .	—	25 39 ½	25 31 ½
» su Madrid . . .	9 15	—	—
» su Argentina . .	—	—	—

Vienna giugno 21	20	21	Londra 21 giugno	21	21 sera
Cred. aust.	653 75	654 50	Consol.	76 ⅞	76 ⅞
Rend. oro	116 75	116 60	Italiane	103 —	103 —
» carta	92 30	92 30	Turche	91 —	91 —
Ungh. 4%	91 05	91 05	Russe 3%	81 —	81 —
» 3 ½	80 10	80 10	Spagna	94 ¼	94 ¼
Union. Bk.	522 50	522 —	Giappon.	92 ½	92 ½
C. Londra	24 01	24 01 ½	Egiziano	100 ⅛	100 ⅛
Lire ital.	94 47	94 57	Argento	26 ⅛	26 ⅛

Berlino, 22 giugno	20	21	Sconto ufficiale
Rend 3 %	—	—	MAGGIO
Ital. cont.	—	—	
» f. mese	—	—	Italia 5 per %
Obbl. ferr.	—	—	Francia 3 per %
» ital. 3 %	72 60	—	Inghilterra 3 per %
» Merid.	—	—	Germania 4 per %
» Roma	—	—	Austria 4 per %
B.Comm.le	—	—	Amsterd. 4 per %
Az. Merid.	128 50	128 80	Belgio 4 per %
» Mediter.	—	—	Spagna 4 ½
Italia	216 30	216 20	Svizzera 4 per %
Comit. ital.	80 40	—	

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 21 ore 15,10

Rend. 3 ½ %	104 90	Raffinerie	236 — Elba. 248 —
Id. 3 ½ %	104,75	Ind. Tess.	304,50 Savona 326 —
R. Italia	1455 —	Eridania	730 — Carburo 594 —
Commerc.	845,50	Esco. Nas.	138,50 Mol. A. I. —
Credit. I.	556 —	Id. Rom.	73,25 Semolerie 302,50
Bancaria	101 —	Lebsady	— Ansaldo —
B. Roma	103 —	Terni	1429 — Imprese 119,50
Meridion.	656,50	Metallurg.	102,50 Ansaldo 236 —
Mediterr.	412,50	Portoria	157 — Fon. Voltri 294 —
Navigaz.	375 —	Officine	474 — Italia 84 —
Valdarno	—	Tramway	— Asti-mosale —

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi ore 16

Francese 3 %	95,20	Metropolitana	—
Esteriori	96,76	Rio Tinto	1795 —
Russo 5 %	104,90	Thomson	—
Turco	93,35	Suez	4705 —
Brasili	—	Goldfields	134 —
Banque de Paris	—	Rand Raad	130 —
Credit Lyonnais	—	Senevrier	—
Credit Foncier	—	Parvelas	—
Suez	—	Comit. Argentino	—
Kryptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Appendice del « POPOLO ROMANO »

L'AVVENTURIERO

DI

L. T. MEADE

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO I

— Come avete potuto rinunziarvi, e venire a menare la monotona esistenza di una città?

— Convengo che mi è costato un sacrificio.

— Perchè farlo?

— Ve lo dirò un'altra volta.

Si sentì affocare in volto, senza saperne il motivo.

Chinandosi su di lei, Mordaunt disse:

— Credo che in voi ci sarebbe la stoffa di una ottima viaggiatrice.

— Che cosa ve lo fa supporre?

— Sono abbastanza perspicace da capire in voi una insolita dose di coraggio, di energia, di ardire.

— Non vedo come possiate suppormi dotata di simili pregi, fè l'altra sorridendo, ma un tantino turbata.

— Tra le altre cose, mia cara Monica, ho anche studiato la natura umana, e leggo nel vostro viso come dentro a un libro.

E si fermò subito che ritenne fareste un'ottima viaggiatrice.

— Perchè non partiremo tutti e tre per l'estero? — interruppe Laura Mordaunt — Per esempio potremmo andare per un po' di tempo a Parigi. Che cosa ne dici Roberto?

— No, di questa genere di viaggi ch'io intendo parlare — rispose il fratello.

— Ebbene, potremmo proseguire per il Continente. Ammenochè tu non sia troppo occupato, perchè non lo faremmo? C. avresti piacere, non è vero, Monica?

— Con piacere! la ragazza; ma l'improvviso ricordo di Lorenzo, la trattenne dal dir di più.

Mordaunt le rivolse un'altra occhiata.

Capì di poter leggere dentro di essa, proprio come dentro ad un libro aperto. L'amino della fanciulla sin qui, era un limpido trasparente. Mai aveva praticato necessaria forma di sotterfugio. I tratti del volto spiravano l'candore, la innocenza dell'intimo suo essere.

E' innamorata di un altro, pensò l'uomo, ma dovrà sposar me, e il più presto lo intende, meglio sarà per entrambi.

Un cenno dello Mordaunt, e le due signore si alzarono da tavola.

— Ebbene, esclamò Laura, appena lasciatasi dietro il fratello rimasto in sala da pranzo a centellinare il suo bicchiere di porto, si trovò sola con la ragazza.

— Ho forse esagerato nel mio apprezzamento di Roberto?

— Oh! Laura, è un individuo addirittura meraviglioso, sclamò entusiasta la fanciulla. Non sapevo lo avessi un fratello simile. Come va che non ne avevo mai inteso parlare prima?

— Credevo al contrario di averti accenato a furia di discorrerne, Monica. E' sempre stato un ragazzo straordinario, uno di quegli uomini che si impongono alla sorte: uno dei padroni del mondo, insomma.

— Mi pare anche a me, disse la ragazza.

— E si vede chiaro che ha preso una grande simpatia per te.

— Oh! che sciocchezza! Che ti salta cosa in testa, Laura!

— Il tempo in darà ragione. Intanto non mi nera più la vita ingiosa che ha menato ein qui.

— Ingiosa! tutt'altro. La mia vita ha ilsuo bravo scopo — rispose Monica — Lorenzo....

— Ah! Monica, Monica! Roberto non approverà codesto partito.

— Lo dovrà approvare: sono libera e padrona di me stessa.

—Ma mio fratello è il tuo tutore, e non sei ancora maggiorenne.

— Se porti di lui in codesto modo, finirò coll'odiarlo, Laura. Cambiamo discorso, vuoi?

— Ma lo informerai del tuo fidanzamento, però?

— A suo tempo. Non vedo perchè dovrei farlo subito stasera.

— Stasera, no. Ma ti consiglio di parlargliene, domani. Mi sembre più conveniente che la cosa venga da te che da me. Con te egli si dimostrerà più cortese.

— Più gentile! Vorresti inferire che tue fratello, questo intelligente e meraviglioso viaggiatore, sarebbe capace di mostrarsi scortese verso una signora?

La Mordaunt tacque, ma gli occhi si accesero di uno strano bagliore.

La mente riandava certi eventi di cui sperò Monica non udrebbe mai parlare.

Fu servito il caffè, e di lì a pochi istanti il padrone di casa ricomparve.

— Sì, Monica — disse stropicciandosi le mani, — tornare a casa fa veramente piacere. Che cosa vi proponete di fare per passare una piacevole serata?

— Non saprei proprio — rispose Monica.

— Cantate? suonate il pianoforte?

— Mi rincresce, Roberto, ma non conosco nemmeno una nota.

— Ah! che peccato. Avete mai inteso suonar la cetra russa?

— No, mai.

— E' uno strumento seducentissimo. Ne possiedo una e so anche suonarla un poco. Volete che ve la faccia sentire?

— Ve ne sarei riconoscentissima. Come siete gentile!

— Prego, non mi ringraziate. Sarei lieto di farvi passare una piacevole serata. Non so perchè ma mi avete tutta l'aria di esservimaledettamente seccata da un pezzo in quà. Non te la pigliare, cara sorella, e non credere ch'io intenda offenderti, ma sta di fatto che due donne sole in casa debbono sentire la mancanza di una compagnia maschile.

Uscito, tornò entro pochi istanti carico della cetra.

Come l'ebbe accordata, sedutosi prese a suonare.

La signorina Mordaunt, poco amante della musica, andò a sedersi in una comoda poltrona, e collocatasi accanto un lume, si diè a sfogliare un romanzo. Non che in realtà, leggesse, che tutto il tempo gli occhi seguivano sotto il romanzo vivente che si stava svolgendo sotto i suoi occhi.

— S'intende che riuscirà a spuntarla, si andava dicendo. Non v'è donna al mondo capace di resistergli, allorchè egli si prefigge di sedurla. Mon posso soffire codesto istromento; si direbbe una donna che piange. Chissà perchè lo suona

Le dita di Mordaunt sfiorando la cetra, ne traevano certi suoni fichili, più che altro allegria echiava uno strano e acuto dolore cagionato dalla musica.

Alfine, con un fievo scatto ner voso, la giovane disse:

— Vi prego, cessate.

— Cessare che cosa? di suonare o di discorrere?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono esatti franco di conto.
Redaz., Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Direzione e Amministrazione
Tiratura quasi costante: 18.000 in città 12.000 in provincia.
— Arretrato quotidiani 10 c.

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia ..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Tr
Stati dell'Unione (ove). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ove). Anno L. 40 - Sem. 22 - Tr
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni setim.
— Con L'ECO DELLA MODA —

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 13 e 13 — Telefono 13-31. e alla Soc. del Romano di Pubblicità, Roma, Corso Umberto 209, Tel. 99-16
Tariffa. 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 650 la linea, — 3.a pag. 2. la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni mortuarie L. 3 Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economizzi volere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

VILLA GIUSEPPINA

Casa di salute per malattie mentali ed affini (per signore)
ROMA Via Nomentana 126, dopo S. Agnese (Telefono 69-05)
Splendida posizione con veduta dei Colli Albani

Consulente onorario; Comm. Prof. G. Mingazzini
Direttore Cav. Prof. Giulio Mòglie
Assistenza sanitaria: Ancelle della Carità

AVVISI ECONOMICI
Vedere tariffe.

Pile elettriche
Parafulmini
Suonerie elettriche
F.lli Dalle Molle
Via Due Macelli 10

Cassieri Quinto Stipendio
Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Ospedali, Stato, Opere Pie, ecc., di tutto il Regno. Condizioni vantaggiose. Liquidazione rapida Anticipazioni. Indicare età, stipendio intero. Agenzia «La Tutelare», Bologna 60. Roma.

Parrucchiere per Signora
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. Lombardi Via Aracoeli 43A
dove trovasi un gabinetto riservato per Shampooing, pettinatura, e decolorazione di capelli per Signora.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Ultimate Legier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimdio uguale, le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *rito mistо*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, esteso L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 385. — Evitate gli inefficaci fermenti. 7

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Raccomandato e prescritto da illustri professori Nazzoni, Marchiafava, Lanconi, Ucci, Guarnieri; ecc ci sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella scarsezza, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postum*

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue.
Neubiogeno-rigeneratore dell'energia nervos
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre ma lattie dipendenti dal sangue, come effetto, scroto le ecc. ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Capitale Sociale Lire 130,000,000 versato Lire 121,325,000
Fondo di Riserva Ordinario Lire 26.000.000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 20.000.000

Direzione Centrale: **MILANO**
Filiali: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Iella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI
Libretti di deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0 a due anni o più 3 1/2 0/0
Pagamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Il Bagno-Romano e la cura più razionale per combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
— (Schiarimenti gratis) —

Agli industriali
Il Signor **Conrad Gericke** vende o cede l'uso della sua privativa industriale 14 Febbraio 1910 R. Att. vol. 909 N. 148 dal titolo:
Pompa rapida ad aria per comprimere o per vuoto
Per trattative dirigersi al sig. **Emilio Sgnazzardi**, Agente per l'Italia, Roma, via Napoli 24, Ufficio di Brevetti d'invenzioni e di Marchi di fabbrica.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, deposti degli "Avvisi Economici" del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTE

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand
Società anonima - Capitale fire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**.
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.-	7.40	8.5	10.45	13.45
			11.10	16.35	18.-	19.05
Pisa-Torino	5.35	8.47	12.35	18.5	22.-	22.40
Pisa-Milano	5.-	8.43	11.55	18.5	21.-	23.50
Foligno-Ancona	9.20	13.50	18.45	23.22		
Firenze-Milano	5.-	9.10	14.40	19.15	21.5	23.45
Grosseto	5.-	8.45	12.50	18.5	18.35	21.-
Tivoli-Avezzano	6.-	7.40	13.-	17.10	19.30	23.50
Tivoli	6.40					
Civitavecchia	6.10	15.30	15.25		18.10	18.25
Frascati	8.25	9.18	11.10	15.40	18.50	20.1
Velletri-Terracina	6.50	12.05	17.31			
Velletri	6.50	12.05	17.31		20.37	
Fiumicino	5.20	8.45	9.30			18.25
Manziana-Subiaco	7.45	13.-	17.20			

* Il treno delle 6.35 (Foligno-Ancona è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	7.40	11.-		15.5	14.10	17.10
					17.50	20.25	23.40
Torino-Milano	7.-	8.45	9.30	16.20	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.-	8.40	9.30	16.20	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	0.12	7.10	10.25		14.25	20.10	23.45
Milano-Firenze	0.12	8.50	9.—	13.10		18.40	22.50
Grosseto	7.-	8.45	9.30	16.25	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.55	9.55	15.40		
Tivoli	7.25	10.40					
Civitavecchia	7.50	13.5	18.55				
Frascati	7.55	8.55	12.50	15.5		19.10	23.10
Terracina Velletri		9.25		18.15	19.55	20.55	
Velletri	8.35	9.25		18.15		20.47	
Fiumicino	8.35		10.30	15.15		20.47	
Subiaco-Manziana	7.55	9.15	9.55	11.40	20.-		

* Il treno delle 9.35 (Arezzo Firenze) è feriale.
* Da Trastevere.

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionali

TRAMWAY ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.0	9.30	11.	15.-	19.30
Prima Porta	a.	7.4	10.42	12.36	16.34	20.44
Serpiano	a.	7.16	10.55		16.47	21.5
Castelnuovo	a.	7.45	11.24		14.28	17.08
Torlupo	a.	7.55	11.5			17.0
Rignano	a.	8.24	11.34			18.35
Orte	a.	9.52	11.42			19.51
Civ. Castellana	a.	9.6	12.18			19.17
Civ. Castellana	p.	8.28		13.25	18.40	
S. Oreste	a.	9.10		14.50	19.24	
Rignano	a.	7.10		12.7	17.10	
Morlupo	a.	7.-		12.53	17.54	18.49
Castelnuovo	a.	7.16		13.5	18.	19.49
Serpiano	a.	8.14		13.41	18.37	19.13
Prima Porta	a.	8.27	11.35	13.54	18.50	19.26
Roma	a.	9.10	12.49	16.10	19.36	20.10

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

Ogni ora da GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora da GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (questultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 8.45 alle 20.45
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.15 - 7.10 - 9.15 - 12.10 - 14. 0 ora - 16. 0 - 17.35 - 19.15 - 22.50.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.40 - 8.0 - 10.5 - 12.55 - 17.10 - 19. - 20.4 - 22.17.
ANZIO-NETTUNO
6.35 (o.) - 8.30 (o.) - 10.40 - 13.35 - 16.45 - 19.40
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6.58 - 9.24 - 11.4 - 14.40 - 17.30 - 20.4 - 22.43 (o.).
BORGHETTO-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.35 - 13.29 - 19.
VITERBO-BORGHETTO — Arriva Roma (Trast.)
6.19 - 13.47 - 22.56 - 0.35.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	6.(0)	8.30	9.30	11.30	18.-
Bagni	a.		7.-	10.15	12.28	18.51
Villa Adr. a.			7.18	10.25	12.41	19.0
Tivoli			7.28	10.45	13.18	19.22
Tivoli	p.		7.55	11.20	16.20	18.23
Villa Adr. a.			8.9	11.36	16.35	18.38
Bagni	a.	6.20	8.27	11.50	17.48	18.57
Roma	a.	7.36	9.5	12.50	17.50	19.45

GUIDA DEL FORESTIERE

GIORNI DI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. — *Archivio segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Etnografico missionario*, v. S. Giuseppe a Capo le Case — dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale, Appartamenti dalle 12 alle 16. Pernottano i M.a. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 14.30.
ACQUEDOTTO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana, (Il permesso del cappellano della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 128, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VATICANO, Accesso e. delle Fondamenta sule del Giardino dalle 9 alle 16.
Id. *Museo di scultura antiche*.
Id. *Museo Etrusco ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense, vecchi e nuovi*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 14.
Id. *Barberini*, villa Umberto I dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale* in delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Pantalisso dietro porta del popolo v. Anco Marzio, dalle 10 alle 16.
Id. *Artistico*, v. del collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Collezione di pittura*. — Campidoglio dalle 9 alle 13.
Id. *Comunale*, v. Ripetta 16, dalle 10 alle 15.
TARPEO RUPE TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
PORTO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DI CONSULTA, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S.Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diretto.
Id. *S. Domitilla* e *S. Petronilla*, v. totte Chiese. 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 220, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO SOLO CENTESIMI.

VATICANO — *Cappelle Sis. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stanze e camminata del vasaccio*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 8 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
PORTO DI GIULIA TIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 27, dalle ore 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive o non si fanno alternate.

CASA COMMERCIALE WAY
(Fondata 1870) — Venti Settembre 28.
Tratta — Compra-vendita **Palazzi, Ville, Villini, Tenute** in Toscana, Umbria, Marche, Sabina — Concessioni di Negozi, Alberghi, Pensioni, Ristoranti. **Mutui ipotecari** — Vitalizi — Contratti di Società — **Affitti Villini**, — Appartamenti vuoti, mobiliati (Per Villeggiatura) Collina, Mare, qualsiasi località.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od cauto. Ha di stabili e di serie garanzie. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1091

Capitalisti Offro 5 0/0 più riparto utili su capitali non inferiori a 5000 per completamento lavori grande fabbrica cemento. Deposito deposito presso Banca come cauzionale. Per schiarimenti inviare domicilio Stefano Luigi V. Roma. 1167

II^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni copiature lume, francese, spagnuolo. Scrivere L. 10, fermo posta, Roma. 115

Rubatto Rag. Scipione Ragioniere-tecnico e dopo alla Camera di Commercio della Privati, anche a uffici esteri e Nazionali di Fabbriche e Commercio. Vendita e Acquisto Libri usati. Via Umberto I N. 301 (Piazza Scarra) Tel. Soc. Romana 295. 1176

Di canto, pianoforte, mandolino di lavoratorio dei ciechi, Via Arenula 16, Bianca Colonna, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 1 mensili, per il pianoforte L. 3 mensili o due lezioni per settimana. 1197

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a nolle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di bidella, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Esazioni Amministratore primaria azienda, informe dieni superiori, energico, coscienzioso, offrirebbesi di assumersi per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 385, Roma.

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, pratica contabilità, amministrazione, esattore, potendo disporre di certe cose libere-scudi chiede a un unico serio modesta occupazione. Per schiarimenti offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano».

Motocicletta Peugeot 6 HP in buonissime condizioni vendesi. Per schiarimenti scrivere Posta d'armi 3022 - Roma. 1173

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 38. Fermo posta. 1060

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo i francese, da lezioni di canto e lezioni nl lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 725

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi: via Aurora N. 43, scala B. int. 12. 1146

Camera grande con due finestre, luce elettrica, e cameretta levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1189

D'AFFITTARSI

Subito affittasi quartiere terzo piano d'camere in grossomercina. Boschetto 41 a presso Via Sagrario. Rivolgersi terzo piano dalla prom'ed'ario

III^ CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni copiature lume, francese, spagnuolo. Scrivere L. 10, fermo posta, Roma. 115

Rubatto Rag. Scipione Ragioniere-tecnico e dopo alla Camera di Commercio della Privati, anche a uffici esteri e Nazionali di Fabbriche e Commercio. Vendita e Acquisto Libri usati. Via Umberto I N. 301 (Piazza Scarra) Tel. Soc. Romana 295. 1176

Di canto, pianoforte, mandolino di lavoratorio dei ciechi, Via Arenula 16, Bianca Colonna, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 1 mensili, per il pianoforte L. 3 mensili o due lezioni per settimana. 1197

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a nolle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di bidella, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Esazioni Amministratore primaria azienda, informe dieni superiori, energico, coscienzioso, offrirebbesi di assumersi per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 385, Roma.

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, pratica contabilità, amministrazione, esattore, potendo disporre di certe cose libere-scudi chiede a un unico serio modesta occupazione. Per schiarimenti offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano».

Atonia dello STOMACO
e dell' INTESTINO
CALCOLOSI
NEFRITI CRONICHE
NEVRALGIE - SCIATICHE
PARESTESIE
si curano coi sistemi più moderni
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
ROMA
Direzione sanitaria:
Ascoli prof. V.
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. F.
Marchiafava prof. E.
Marzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio
Giammarioli dott. S. - Direttore medico interno.
SCHIARIMENTI GRATIS